

FOLGARIA

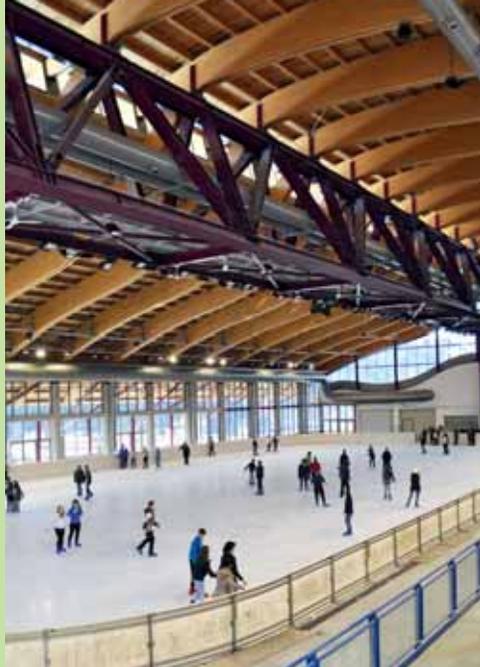
NOTIZIE

- ANNI DI CONCRETEZZA
- BOTTEGHE STORICHE
- BILANCIO: SOLO PRIORITÀ
- ACQUA: SCAVI IN VISTA
- RURALE: SEGNALI POSITIVI
- ALIENI A BASE TUONO
- LA STORIA DI FOLGARIA
- DEDICATO A MARZARI
- TOPOLINO DA PODIO



**IL PERIODICO
DEL COMUNE**

ANNO 39
NUMERO 1
MARZO 2015



Sommario

Per la copertina abbiamo scelto una bella immagine del Palaghiaccio. Bella soprattutto nella sua eloquenza perché conferma quanto la struttura sia importante, a maggior ragione adesso che è finito il tempo di nuovi, grandi progetti.

L'ultimo lotto di lavori è finalmente al termine ma la prudenza impone di pensare al Natale per il taglio del nastro.

E nell'attesa sarà varata una nuova disciplina per l'accesso al garage, idonea a eliminare sporcizia e vandalismi e quindi a favorirne un miglior utilizzo.

PRIMA PAGINA	Sei anni di concretezza tra difficoltà mai viste	1
FOTONOTIZIA	Quarantuno Botteghe storiche: imprenditoria di solide radici e lo sguardo nel futuro	3
BOTTEGA STORICA	Nuove "Botteghe Storiche"	4
COMMERCIO	Resta il divieto alle grandi strutture commerciali	12
ECONOMIA	Cassa Rurale, nuovi motivi di fiducia	13
BILANCIO	Priorità e reali ricadute sul territorio le parole d'ordine dei futuri bilanci	14
LAVORI PUBBLICI	Rete idrica: arriva il periodo dei grandi scavi	16
TURISMO	18 buche: prestigiosa carta da giocare sul mercato internazionale	18
	Un progetto pubblico-privato per la Club House	19
	Base Tuono, previsti oltre duemila studenti	20
	Nuovi strumenti di promozione per rafforzare la stagione estiva	21
	Gli stranieri promuovono l'inverno	22
	Autorimessa del Palaghiaccio: disciplina d'accesso	23
	Centro sportivo Pineta intitolato a Mauro Marzari	24
	Rinnovato il sito web del Comune	25
STORIA	Le nostre origini: riassunto di mille anni di storia	26
	La Regola generale su una pergamena del 1532	28
VARIE	Aste di legname: Folgaria fa scuola	29
	A Maso Spilzi la mostra permanente dei dipinti di Alfonso Cappelletti	30
DALLE FRAZIONI	Mezzomonte	33
CENTENARIO	In ricordo del dramma che sconvolse gli Altipiani	34
RICORDI	Quando a Carbonare si incontrava Tognazzi	35
SPORT	Sulle piste di Fondo Grande altro grande "Topolino"	36
DELIBERE	Consiglio comunale / giunta comunale	38

FOLGARIA

NOTIZIE



Il periodico del Comune
anno 39 | n. 1 marzo 2015
Autorizzazione Tribunale di Rovereto
n. 72 del 14 marzo 1977

Direttore responsabile **Maurizio Struffi**

Le fotografie sono di Maurizio Struffi
 tranne dove diversamente indicato

Sede della redazione e della direzione
Municipio di Folgaria

Distribuzione gratuita a tutte le famiglie,
 ai cittadini residenti e agli emigrati all'estero
 del Comune di Folgaria, nonché a Enti
 e a chiunque ne faccia richiesta

Questo numero è stato chiuso in tipografia
 11 marzo 2015

Cura grafica e stampa
 Publistampa Arti grafiche, Pergine Valsugana



Dal 24 novembre 2008 il Comune di Folgaria è registrato EMAS per: "Pianificazione, gestione, controllo urbanistico ambientale e amministrativo del territorio: patrimonio silvopastorale, utilizzazioni boschive, rifiuti, approvvigionamento idrico, scarichi e rete fognaria".



Qual è la differenza tra carta riciclata e carta FSC®?

Per **carta riciclata** si intende quella carta recuperata come rifiuto (carta da macero) trattata e riutilizzata come materia prima per la produzione di nuova carta. Attraverso il conferimento differenziato viene raccolta, selezionata e sbiancata con indubbi vantaggi per l'ambiente: il riciclaggio riduce la quantità di rifiuti da trattare, i costi di stoccaggio, lo spreco di spazio da destinarvi, l'inquinamento da incenerimento, il consumo di alberi vivi.

La **carta FSC®** è prodotta con cellulosa da fibra vergine, ma questa materia prima proviene da foreste gestite in modo responsabile ed è quindi "tracciabile".

Il logo che contraddistingue i materiali certificati garantisce, tra gli altri punti normativi, che legno e derivati non provengano da foreste ad alto valore di conservazione, dal taglio illegale o a raso e da aree dove sono violati i diritti civili e le tradizioni locali.

La raccolta differenziata dei rifiuti costa poca fatica, ma ha una grande importanza, anche nel nostro territorio.

Un'altra pratica fondamentale per l'ambiente è quella del riuso, che permette a noi o ad altri di utilizzare di nuovo cose già usate: il flusso dei rifiuti destinati a smaltimento finale diminuisce, il ciclo di vita dei beni si allunga, consentendoci di risparmiare risorse e denaro.

**FATTI E NON CHIACCHIERE NONOSTANTE
LE CRISI DELL'ECONOMIA, DELLA RURALE,
DELLA CAROSELLO E UNA COMUNITÀ ZOPPA**

Sei anni di concretezza tra difficoltà mai viste



Siamo in chiusura di un mandato amministrativo che le dimissioni dell'ex sindaco Olivi hanno fatto cominciare un anno prima. Sei anni di lavoro nei quali accanto all'obbligata "ordinaria amministrazione" e al completamento o alla valorizzazione di ciò che era stato fatto da chi ci ha preceduto,

abbiamo cercato di dare soluzioni concrete e talvolta innovative ai problemi e alle necessità della popolazione dell'altopiano.

Lo abbiamo fatto nel periodo amministrativo ed economico più difficile della storia folgaretana recente, contrassegnato da tre pesantissime negatività:

1. la crisi internazionale prima di tutto, che ha causato un drastico taglio di risorse disponibili ed una conseguente riduzione della capacità di progettazione e di investimento;
2. la crisi della Cassa Rurale, deflagrata come un tornado dopo essere stata troppo a lungo considerata come un temporale di stagione;
3. la crisi della società degli impianti di risalita che oltre a mettere giustamente in discussione quanto il calo di risorse imponeva di modificare ha generato purtroppo anche un'ingiusta e talvolta strumentale onda critica.

A tutto ciò aggiungiamo le incertezze ed i rallentamenti causati da una Comunità degli Altipiani mai realmente decollata non solo nello spirito e nella condivisione di intenti comuni, ma anche in quella annunciata capacità di generare risparmio nei Comuni partecipi che, almeno per Folgaria, è ancora tutta da dimostrare.

Tutti gli operatori turistici, a prescindere dalla loro individuale o societaria forza economica, e tutte le famiglie hanno sofferto dei gravosi "segni meno" in parte calati qui come altrove, ma in parte calati più qui che altrove. Tutti hanno reagito, con coraggio e determinazione, facendo e continuando a fare quanto era ed è nelle rispettive possibilità. E quanto è stato nelle sue possibilità ha fatto l'amministrazione comunale nel campo degli investimenti, nel campo degli interventi spiccioli e più ancora nel campo del sociale.

La crisi prima o poi dovrà finire e qualche segnale incoraggiante, per quanto ancora debole, lo si intravede.

Per la Cassa Rurale sono sempre più fondate le speranze che il grande lavoro fatto dal Commissario la mantenga in vita, dimagrita parecchio ma ancora autonoma e meritevole della rinnovata fiducia dei soci e dei clienti.

Per la società degli impianti di risalita la Provincia ha fatto molto, così come il Comune con i Patti Parasociali approvati all'unanimità dal Consiglio già nel febbraio 2010. Ma è ovvio che una parte importante la devono fare ancora i beneficiari più diretti, ovvero gli operatori dell'altopiano.

È la consapevolezza che le basi sociali di questo territorio sono sane e quelle economiche ancora valide, per quanto provate; è la profonda stima che nutro verso la capacità lavorativa e imprenditoriale di tutti i miei concittadini, di qualsiasi idea o credo politico; ed è la certezza dell'impegno e dei valori rappresentati da tutte le forze giovani che mi rendono fiducioso nella capacità di riportare a pieni giri il motore della comunità folgaretana.

Ed è con questo augurio che chiudo l'ultimo numero del periodico con cui quest'amministrazione ha portato l'attività amministrativa nelle vostre case.

*Il Sindaco
cav. Maurizio Toller*





I PRESTIGIOSI RICONOSCIMENTI
MOTIVO D'ORGOGGIO CONDIVISO

QUARANTUNO BOTTEGHE STORICHE: IMPRENDITORIA DI SOLIDE RADICI E LO SGUARDO NEL FUTURO

Per l'ultimo numero di "Folgaria Notizie" in uscita sotto la responsabilità dell'amministrazione in scadenza, raddoppiamo la fotonotizia dedicandola ai commercianti e agli albergatori dell'altopiano che hanno conseguito la targa di "Bottega storica". Le ultime 16 sono state consegnate il 24 febbraio, come documentata la foto in alto, ma altre 25 erano state date il 3 maggio 2012 nel corso di una cerimonia analoga di cui la foto sotto è testimonianza inedita e quindi - in quest'occasione - dovuta. Non si tratta di attestati banali. Sia individualmente che nel loro insieme costituiscono un indicatore importante dello spessore imprenditoriale locale. La genesi di queste iniziative va ricercata nel progetto varato dalla Provincia (primo assessorato Olivi) e riservato ai comuni con oltre 3.000 abitanti, per la riqualificazione della rete commerciale, ovvero per il riconoscimento del percorso lavorativo delle singole aziende. L'amministrazione comunale folgaretana l'aveva accolta senza esitazione in coerenza con l'impegno alla tutela della rete commerciale locale, espresso anche dal veto all'insediamento di grandi strutture di vendita. Così era stata la prima, in Trentino, a dar corso al censimento per l'accertamento dei requisiti necessari, il più significativo dei quali è il superamento del mezzo secolo di attività negli stessi locali e nello stesso settore a prescindere dai cambi di proprietà e di gestione. Tale censimento aveva portato a un risultato inatteso, poi l'elenco delle attività meritevoli della targa di "Bottega storica" si è allungato arrivando a 41, grazie ad altre realtà commerciali o alberghiere che nel frattempo hanno superato o il mezzo secolo o l'indifferenza verso un riconoscimento a cui ora tutti riconoscono il giusto prestigio. Il numero che già tre anni or sono aveva stupito, ora può essere definito straordinario perché mantiene l'altopiano di Folgaria al vertice di questa singolare classifica nell'intera provincia. Non è dimostrabile in termini assoluti il "qui più che altrove", ma poco importa. La presenza di quarantuno attività, piccole o grandi, che possono vantare longevità, tradizioni e caratteristiche tali da essere definite "storiche" rappresenta un'imprenditoria con solide e longeve radici, di cui l'intera comunità folgaretana può essere orgogliosa.

M.S.



Bottega Storica Trentina

Mantenendo lo stesso stile di impaginazione usato presentando le attività premiate tre anni or sono, proponiamo anche stavolta in successione assolutamente casuale la composizione di immagini con cui le nuove "Botteghe storiche" sono state registrate nell'apposito Albo istituito dalla Provincia.

ALBERGO SAYONARA DI RECH WILLIAM

Via A. Maffei, 1/3 - Costa



HOTEL SEGGIOVIA DI PORT ROBERTO & C. SAS

Loc. Francolini, 32



Bottega Storica Trentina

**PANIFICI CANALIA SNC
DEI F.LLI CANALIA MAURO
E FLAVIO & C.**
Via Schirni, 13 - Serrada



**FOLGARIA FASHION SPORT
DI TEZZELE RODOLFO**
Via E. Colpi, 191 - Folgaria



**HOTEL BIANCANEVE
DI HUEBER F.LLI SNC**
Via A. Maffei, 134 - Costa



**ALBERGO AL BIVIO DI EREDI
DI ZOBELE FERNANDO SDF**
Via G. Prati, 2/4 - Nosellari



**HOTEL ERICA
DI SCHIR GABRIELE**
Via Lega Nazionale, 69 - San Sebastiano



**ANTICO ALBERGO STELLA
D'ITALIA DI REALIZZAZIONI
TURISTICHE SAS**
Via E. Colpi, 48 - Folgaria



Bottega Storica Trentina

**HOTEL TRENTINO
DI CARBONARI MAURIZIO
& C. S.A.S.**
Via A. Manzoni, 63 - Carbonare



**CALZATURE FAIT
DI VALLE IVANA**
Via E. Colpi, 10 - Folgaria



Bottega Storica Trentina

**FARMACIA GIRARDI
DI DOTT. CARLO TADDEI
& C. SNC**
Via E. Colpi, 179 - Folgaria



**PARK HOTEL MIRAMONTI
DI MIRAGEST SRL**
Via D. Alighieri, 12 - Folgaria



Bottega Storica Trentina

**ALBERGO ALLE DUE SPADE
DI CUEL CHIARA & C. SNC**
Via Lega Nazionale, 41 - San Sebastiano



**MERCERIA RELLA
DI RELLA ANNELISE**
Piazza San Lorenzo, 27 - Folgaria



LOSCO MARIA ANGELINA
Via E. Colpi, 156 - Folgaria



**ALBERGO ROSALPINA
DI CANALIA GABRIELE**
Via Strada Nuova, 8 - Folgaria



ANCHE SULLA BASE DI RECENTI NORMATIVE IL COMUNE HA SCELTO DI PRIVILEGIARE REALTÀ COMMERCIALI LEGATE ALLA QUALITÀ PIÙ CHE ALLA QUANTITÀ E GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE STRUTTURE ESISTENTI

Programmazione del commercio: resta il divieto alle grandi strutture

Il tema della programmazione e pianificazione del settore commerciale comporta valutazioni e approfondimenti che vanno oltre la mera pianificazione urbanistica, ma coinvolgono la sfera dell'economia locale, della mobilità e del trasporto, del turismo e della qualità delle merci in vendita.

Questi argomenti sono stati affrontati in occasione del recepimento delle disposizioni contenute nella delibera

della Giunta provinciale dell'1 luglio 2013 sui criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale, recepimento che ha richiesto una variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale di Folgaria, Lavarone e Luserna.

Il Comune di Folgaria, in sintonia con quanto programmato in precedenza, ha perseguito una linea sostanzialmente "conservativa" e di rigore nei confronti di una possibile apertura e collocazione di nuove grandi strutture commerciali: ha scelto cioè di privilegiare un commercio votato alla qualità e non alla quantità. In particolare si è ritenuto strategico valorizzare attività commerciali all'interno dei centri abitati e dei centri storici, in grado di insediarsi nel tessuto urbanistico esistente, caratterizzato da prodotti artigianali e tipici piuttosto che legati agli spot televisivi.

Se da un lato si è cercato di controllare l'espansione indiscriminata di nuove superfici commerciali, dall'altra si sono recepite tutte quelle norme che consentono di intervenire a sostegno delle strutture esistenti, anche integrandole con le disposizioni per le zone dove il commercio è limitato o vietato.

Quest'ultimo aspetto costituisce la vera competenza comunale in tema di programmazione commerciale. In linea generale il nuovo articolato ha recepito i contenuti delle disposizioni provinciali per le fattispecie più comuni, quali ampliamenti, nuovi insediamenti di vicinato, medie strutture di vendita e via dicendo.

Riportiamo sotto alcuni degli articoli più significativi dei nuovi criteri di programmazione commerciale.



Tipologie commerciali e definizioni

1. Si intendono medie strutture di vendita gli esercizi al dettaglio aventi superficie di vendita superiore a 150 metri quadrati e fino a 800 metri quadrati.
2. Il trasferimento di strutture di vendita al dettaglio già attivate equivale all'apertura di nuovi esercizi commerciali.

Localizzazione delle strutture commerciali

1. Sul territorio del comune sono ammessi gli insediamenti di esercizi di vicinato e di medie strutture di vendita, nonché attività di commercio all'ingrosso.
2. Negli insediamenti storici individuati dal piano regolatore, sono ammessi esercizi commerciali di qualsiasi tipologia e superficie, quindi anche grandi strutture di vendita e centri commerciali al dettaglio. Rimane comunque fermo il rispetto delle disposizioni in tema di

tutela dei centri storici e di quelle sull'impatto ambientale.

3. L'insediamento delle grandi strutture di vendita e di centri commerciali in edifici soggetti a tutela viene subordinato alla presentazione di uno specifico studio che illustri gli impatti diretti, indiretti e indotti, sia ambientali che tecnici.
4. All'esterno degli insediamenti storici, in tutte le aree compatibili con la destinazione commerciale è ammessa la possibilità di insediamento di esercizi di vicinato e di medie strutture di vendita.

Vendita dei prodotti dell'agricoltura da parte degli imprenditori agricoli

Sul territorio comunale sono ammesse attività di vendita dei propri prodotti agricoli nel rispetto del Piano urbanistico provinciale.

DALLE PAGINE DI “AFFARI&FINANZA” UNA NOTIZIA CHE FA BEN SPERARE - L'USCITA DALLA CRISI VEDREBBE IL TRASFERIMENTO DELLA DIRIGENZA A CARBONARE E IL NUOVO NOME DI “CASSA RURALE DEGLI ALTIPIANI”

Cassa Rurale: condizionale d'obbligo ma ci sono nuovi motivi di fiducia

Dagli uffici di piazza San Lorenzo non filtrano notizie. La consegna del silenzio viene rispettata e il commissario Giambattista Duso resta strettamente fedele a quella riservatezza che ha eletto a rigorosa norma di vita professionale. Tuttavia una notizia che seppur velata di prudenza alimenta positive speranze sulla sorte della Cassa Rurale arriva da fonte autorevole, il settimanale economico di *Repubblica* “Affari&finanza”.

Nel numero del 23 febbraio un articolo è dedicato ai sedici istituti di credito sparsi in tutta la nazione, messi sotto tutela da Bankitalia. Nell'elenco figura anche la Cassa Rurale di Folgaria che però – si legge – assieme alla banca di credito cooperativo Irpina «potrebbe stare per uscire dal commissariamento in quanto per entrambe è già stato deliberato l'intervento del Fondo di Garanzia».

I verbi sono ancora al condizionale perché la certezza potrà essere data solo dalla voce ufficiale della Banca d'Italia o di Giambattista Duso. Tuttavia per i soci che, anche raccogliendo chiacchiere di strada, sembra si stiano affezionando nuovamente alla “loro” Cassa Rurale, queste righe alimentano fiducia.

Due notizie di confortante lettura escono anche localmente. Una riguarda la previsione di trasferimento del team dirigenziale dell'istituto dalla sede di Folgaria al Centro civico di Carbonare dove verrebbe spostato anche il vicino ufficio di filiale. Si tratta di una dozzina di persone che traslocherebbero i loro uffici nella frazione che è il vero baricentro degli altipiani. Ciò sarebbe positivo da tre punti di vista:

- un risparmio per la Cassa Rurale che, chiusi gli onerosi affitti di piazza San Lorenzo, avrebbe spazi idonei a Carbonare a costi più ridotti;



- una collocazione dei vertici idonea ad avvicinare realmente le clientele di Lavarone e Luserna;
- un'iniezione di vitalità per la frazione con perno in quel rinnovato Centro civico nel quale rimarranno comunque spazi sufficienti per attività sociali e turistiche (mostre, incontri, dibattiti).

La seconda notizia arriva dall'individuazione del nome che la risorta Cassa Rurale dovrebbe assumere. La conferenza dei sindaci in seno alla Comunità degli altipiani ha fatto due proposte, tenendo conto che il nome “Folgaria” non è più spendibile: Banca popolare degli Altipiani e Cassa Rurale degli Altipiani. È quest'ultimo che sarà sottoposto al vaglio della Banca d'Italia quando anche la ben più importante situazione patrimoniale permettesse al commissario di “sciogliere la riserva”.

Secondo prassi un commissariamento dura un anno. Il traguardo pertanto sarà a luglio. Speranza non significa certezza: quest'ultima non c'è ancora, ma fino a poco tempo fa non c'era neppure la speranza. E “Cassa Rurale degli Altipiani” appare davvero beneaugurante.



Gli sportelli della Cassa Rurale di Folgaria

M.S.

NEL COSTANTE CALO DI RISORSE E CONSEGUENTE OBBLIGO DI TAGLI, RITENIAMO CHE LE SCELTE FATTE SIANO CORRISPONDENTI ALLE NECESSITÀ SOCIALI E ALLE LEGITTIME AMBIZIONI E POSSIBILITÀ DI SVILUPPO

Priorità e reali ricadute sul territorio le parole d'ordine dei futuri bilanci



Parlando di bilanci la prima cosa da dire è che la coperta è corta, anzi cortissima, perché la crisi economico-finanziaria ha avuto e continua ad avere concrete ripercussioni sull'economia reale.

“Finanza locale, stretta sui comuni”, “patto di stabilità”, “spending review”, “sacrificio”, “tagli”, “rimodulazione e posticipazione degli investimenti”, “budget”, queste le principali parole con le quali gli amministratori pubblici hanno avuto a che fare in questi ultimi anni, e che purtroppo saranno il filo conduttore anche del futuro.

Siamo dentro una vera e propria rivoluzione che coinvolge non solo le finanze ma anche il mercato, un intero modello di sviluppo, il lavoro, il ruolo della stessa politica a sostegno dell'economia. Nulla sarà più come prima. Ma facciamo un passo alla volta spiegando alcuni passaggi chiave degli attuali bilanci per capire a grandi linee cosa è veramente cambiato.

“**Spending review**”, o in altre parole la revisione, la rimodulazione e il contenimento o meglio la diminuzione della spesa pubblica, specialmente della parte corrente in

cui le voci principali sono il personale, la corrente elettrica, il riscaldamento, le manutenzioni ordinarie del patrimonio comunale, ecc.

Tutto questo rientra in un Piano di miglioramento della Pubblica amministrazione che, per dare qualche cifra significativa, per gli Enti locali della provincia di Trento, nel quinquennio 2013-2017, ammonta a 244.105.000 euro di “tagli”.

“**Patto di stabilità**”, ovvero l'obbligo al rispetto del cosiddetto saldo-obiettivo. In parole povere le entrate devono essere superiori delle spese e la differenza deve rivelarsi maggiore dell'obiettivo annuo imposto al Comune. Per capirci, il nostro saldo obiettivo è passato da circa € 250.000 euro a oltre 1.300.000 euro e di conseguenza il potere di spesa del Comune è diminuito di oltre un milione di euro in pochi anni.

“**Budget**”, il budget di cassa non è altro che un contributo che la Provincia eroga ai comuni per la gestione degli investimenti minori o di infrastrutture particolari, quali ad esempio asili nido o biblioteche. È andato sempre calando negli ultimi anni fino all'attuale sparizione nel bilancio preventivo del 2015 della Provincia, e di conseguenza vi sarà la mancata erogazione verso le casse comunali.



Questa è la situazione attuale, questi sono i paletti principali tra i quali dovranno muoversi gli amministratori pubblici nei prossimi anni: entrate sempre minori e spese da tagliare. Non significa che il Comune si fermerà, ma gli amministratori dovranno trovare altre vie, altre forme di finanziamento, altre metodologie di lavoro e di sviluppo per far sì che vengano sempre garantiti tutti i servizi essenziali alla persona, ma anche gli investimenti necessari per il futuro.

È nel rispetto di queste norme che l'amministrazione si è mossa in questi anni, sempre alla ricerca del giusto equilibrio tra le poche risorse disponibili e la necessità di far fronte ad una miriade di spese, sia per la gestione dell'esistente che, nel contempo, per la realizzazione di importanti investimenti.

Senza entrare nel particolare riassumiamo di seguito le principali cifre dei bilanci degli ultimi anni:

RENDICONTO	ENTRATE	USCITE	
		Parte corrente	Conto capitale
2010	12.525.614,71	6.524.244,90	4.536.633,41
2011	11.987.279,77	6.794.514,58	3.584.259,49
2012	13.875.374,55	7.096.046,46	4.798.888,56
2013	13.838.651,96	7.500.216,07	5.679.779,90
2014	13.780.351,01	8.221.841,45	4.727.301,14

Le cifre dimostrano che, nonostante la difficile situazione economica e le conseguenze che ne derivano, siamo riusciti a portare a termine molti progetti, a concludere opere importanti, a fare una miriade di investimenti cosiddetti minori, che però sommati danno come risultato, in cinque anni di mandato, una somma pari a 23.326.862,5 euro.

Ci siamo riusciti con un grande lavoro e con grande senso di responsabilità, anche rinviando o cancellando opere, riducendo a malincuore contributi per manifestazioni ed eventi, senza però far mancare nessuno dei servizi richiesti al Comune.

Adesso più che mai la responsabilità deve essere il punto cardine da cui far partire tutti i ragionamenti per permettere una gestione ancora più oculata delle risorse senza penalizzare lo sviluppo, cercando di fare sempre più "sistema" sia tra Enti pubblici, sia tra pubblico e privato.

La sfida consisterà nel "fare meglio con meno!". È sicuramente uno degli obiettivi che dovrà assumersi tutta la comunità, amministratori e cittadini. Significa avere la con-



sapevolezza che è finito il tempo delle richieste meramente incrementali e che tutti i futuri investimenti dovranno essere valutati, soppesati, modulati, calibrati cercando fin da subito di capire gli effettivi costi/benefici (intesi ovviamente anche sul piano delle ricadute sociali) ancor prima di dare luce ai progetti e alla realizzazione degli investimenti stessi. Finalizzare la spesa pubblica su obiettivi strategici significa individuare le priorità, realizzare investimenti capaci di sviluppare maggiori ricadute sul territorio, utilizzare la domanda pubblica come leva per la competitività del sistema economico.

Bisognerà, oggi più di ieri, affrontare il tema della programmazione e dell'utilizzo delle risorse in modo più condiviso puntando su obiettivi di qualità e compiendo scelte di sistema, lavorando a una profonda riorganizzazione del settore pubblico e della gestione in forma associata dei servizi, per poter così continuare ad andare avanti senza perdere il passo con i tempi.

Andrea Ciech
Assessore al bilancio



IMMINENTE IL VIA AI LAVORI PER SOSTITUIRE GRAN PARTE DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE E RINNOVARE LA STAZIONE DI POMPAGGIO DI FRANCOLINI - SETTE CHILOMETRI E MEZZO DI NUOVE TUBATURE

Rete idrica: per Folgaria e Serrada arriva il periodo dei grandi scavi



La questione idrica rappresenta da sempre uno dei problemi maggiori che il Comune di Folgaria si trova ad affrontare. Pesa, come quasi ovunque in Trentino e sull'intero territorio nazionale, il degrado inevitabile della rete di distribuzione che, causa la sua vastità, presenta perdite molto rilevanti ma non facilmente localizzabili. Una problematica che le normali operazioni di manutenzione riescono a risolvere solo in minima parte.

C'è inoltre, qui più che altrove, il gravoso costo dell'approvvigionamento che avviene in gran parte tramite sollevamento posto che l'altopiano è privo di significative sorgenti in quota, che permettano all'acqua di arrivare per caduta nei vari serbatoi di accumulo. Vengono alimentati quindi grazie a un complesso sistema costituito da undici stazioni di pompaggio. La principale è l'intercomunale di Terragnolo che porta l'acqua captata dalla sorgente cosiddetta



Suggestivo scorcio della canalizzazione della sorgente delle Acque Nere a Terragnolo

delle "Acque nere" al serbatoio di Serrada superando un dislivello di circa 700 metri. Appare evidente quindi che ogni litro disperso per guasti nelle tubazioni rappresenta una perdita economica.

I costi del pompaggio sono abbastanza definiti e prevedibili, perché le oscillazioni conseguenti alla piovosità e quindi ai quantitativi d'acqua che arrivano spontaneamente ai depositi, sono contenute. Ben diverso invece è l'aspetto inerente al rapporto tra l'acqua erogata dai serbatoi e quella che arriva alle singole utenze (oltre 5.000 sul territorio comunale), rapporto che evidenzia una situazione preoccupante dovuta al progressivo, diffuso collasso della rete di distribuzione, con conseguente perdita d'acqua.

Per arginare il problema non bastano i costanti interventi di riparazione effettuati dal personale idraulico del cantiere sulle perdite evidenti: sono piuttosto necessari interventi strutturali che prevedano la progressiva sostituzione e ammodernamento del sistema idrico.

Fatte queste premesse possiamo finalmente dare notizia dell'avvenuto appalto di una tra le grandi opere del settore di cui si è occupata quest'amministrazione: il rinnovo di gran parte della rete di distribuzione di Serrada e di Folgaria che prevede un investimento complessivo di 3.785.000 euro. Un intervento atteso da tempo, affidato all'impresa Idrotech di Trento e dal quale ci si attende una riduzione significativa del quantitativo d'acqua che va perduta mediante la sostituzione di circa 7.500 metri di condotte.

L'apertura del cantiere è prevista entro l'estate. Le strade di Serrada e di Folgaria saranno interessate da lavori di scavo che non mancheranno di creare disagi anche se la stagionalità turistica sarà, per quanto possibile, rispettata. Dalla cittadinanza ci si deve tuttavia attendere pazienza, comprensione e condivisione perché sarà un intervento fon-

Investiti 700.000 euro per interventi "minori" sul territorio comunale

Accanto alle opere di maggior rilevanza e costo ed agli innumerevoli interventi di manutenzione eseguiti sull'intero territorio comunale, non vanno dimenticate numerose opere "minori" ma pur sempre di notevole importanza.

Tra queste la condotta di distribuzione in via del Parco; la fognatura da Fondo Piccolo a Passo Coe con la contemporanea posa della condotta idrica nel tratto Bivio Camini-

Passo Coe; un nuovo tratto di acquedotto tra le due roto-rotorie ad est del capoluogo; la sostituzione della condotta tra via Verdi e via Puccini; la sostituzione di tratti di condotte a Carbonare e Nosellari; la riparazione con provvedimento di somma urgenza delle prese d'acqua della sorgente del Chior per scongiurarne il possibile dirottamento; interventi per l'eliminazione di perdite a Mezzomonte, Costa, Virti ed in via Damiano Chiesa; l'acquisizione e rifacimento dell'acquedotto privato di Perpruneri con realizzazione del collegamento al serbatoio di Passo Sommo; la realizzazione di una condotta provvisoria da quest'ultimo serbatoio a quello in località Cheizel di Costa.

Tutto ciò per una spesa complessiva superiore ai 700.000 euro.

A ROBERTO CUEL LA RICONOSCENZA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Per 36 anni ha vigilato sul sistema acquedotti

C'era chi lo definiva il santo protettore dell'acquedotto degli altipiani e chi, con più terrena ispirazione cinematografica, lo etichettava come uomo dell'acqua. In ogni caso appellativi pronunciati sempre con il massimo rispetto perché Roberto Cuel non avrà vinto l'Oscar come



Roberto Cuel nella stazione di pompaggio di Terragnolo

accadde a Dustin Hoffmann con "L'uomo della pioggia", ma per gli abitanti di Folgaria, Lavarone e Luserna ha rappresentato il garante dell'approvvigionamento idrico.

Per 36 anni, molti dei quali affiancato da Nicola Forrer, responsabile del settore in Comune, Roberto Cuel ha vigilato sul buon funzionamento del sistema acquedotti e della rete di distribuzione intercomunale, e giovandosi della professionalità degli idraulici ha garantito ventiquattr'ore al giorno la tempestività degli innumerevoli interventi più o meno importanti che si sono resi necessari, quasi sempre prima che l'utente potesse rendersi conto di un problema.

Giusto riconoscimento alla sua competenza e alla sua dedizione dunque, la targa che a nome dell'amministrazione il sindaco gli ha consegnato nell'ambito della serata dedicata alle "Botteghe storiche", targa che ha salutato la cessazione del suo lavoro «con riconoscenza e gratitudine per la qualità e la generosità dimostrate nell'attività di manutenzione dell'impianto acquedottistico e per il servizio reso alla Comunità».



Roberto Cuel con la targa che gli attesta la riconoscenza dell'amministrazione comunale

damentale per il riequilibrio del sistema di distribuzione e quindi per la razionalizzazione dei costi conseguenti.

Oltre alle reti è previsto anche il totale rifacimento della stazione intercomunale di sollevamento di Francolini, snodo primario per il convogliamento sulle diverse dorsali dell'acqua proveniente da sorgenti comunali e da quella intercomunale di Terragnolo. Verranno sostituite le pompe e i quadri elettrici ormai vetusti e non più in grado di garantire il livello di sicurezza e affidabilità necessario a consentire, anche attraverso l'automazione del sistema di telecontrollo, l'ottimizzazione delle risorse e quindi un minor consumo di energia. Il secondo grande intervento recentemente finanziato dalla Provincia tramite il Fondo Unico Territoriale (FUT) della Comunità degli Altipiani riguarda le zone di Carbonare, Liberi e Buse e prevede un investimento di 1.100.000 euro. Nella frazione che apre la val d'Astico si sostituirà la rete di distribuzione in quanto anch'essa caratterizzata da perdite notevoli, ma scopo primario del progetto rimane il recupero dell'acqua delle sorgenti Buse che non viene utilizzata per la frazione (quasi l'80%) per mandarla, tramite una nuova stazione di sollevamento, al grande serbatoio di Passo Sommo o, in alternativa, a quello del monte Rust nel comune di Lavarone.

Ciò renderà possibile disporre di acqua in quota o per coprire un dislivello di gran lunga inferiore a quello che deve superare l'acqua da Terragnolo a Serrada, con indubbi vantaggi economici. È inoltre previsto l'ammodernamento del sollevamento Cueli verso il serbatoio Sommo con ottimizza-

zione delle sue prestazioni, e la realizzazione di una condotta che, in caso di necessità, consentirà di alimentare anche i serbatoi di Carbonare ora di proprietà di due Consorzi che, gestendo autonomamente la loro rete idrica, distribuiscono l'acqua nell'abitato.

Paolo Dalprà

Assessore ai servizi

(con la collaborazione di Nicola Forrer, responsabile del settore acquedotti, e di Paola Miorandi, Ing. Capo dell'Ufficio tecnico)



La stazione di pompaggio di Terragnolo

IL RADDOPPIO HA RESO IL CAMPO GOLF STRUTTURA DI PRESTIGIO E IL GOLF CLUB, PLAUDENDO AL LAVORO DEL COMUNE, CERCA IL COINVOLGIMENTO DEGLI OPERATORI PER FAVORIRNE UN'ADEGUATA PROMOZIONE

18 buche: prestigiosa carta da giocare sul mercato internazionale del turismo

L'impegno dell'amministrazione comunale nei confronti di un'infrastruttura sportiva di fondamentale importanza come il campo golf si rispecchia nelle attuali 18 buche che già l'anno scorso hanno brillantemente superato il collaudo e che a partire dalla stagione ormai prossima potranno dimostrare quanto sia qualificante per l'offerta turistica complessiva degli altipiani.

Pieno riconoscimento in tal senso arriva proprio dai soci del Golf Club che dopo aver gestito per venticinque anni il campo a 9 buche si apprestano ad adeguare alla nuo-



va realtà i criteri tecnici, promozionali e agonistici che il raddoppio del campo consente ma nel contempo obbliga per non vanificare l'investimento fatto.

È fondamentale pertanto che gli operatori turistici prendano davvero coscienza di quanto sia prestigioso un 18 buche per l'immagine della località che si proietta nel mercato del turismo nazionale e internazionale. A questo fine un gruppo di soci ha avviato una serie di incontri con albergatori e commercianti: il primo si è svolto a fine febbraio in Municipio (il Comune è infatti proprietario della struttura), alla presenza del presidente del Golf Club Ivo Raoss, che dopo essere stato per tanti anni alla guida del sodalizio si appresta a passare il testimone nell'assemblea elettiva di maggio.

La relazione introduttiva è stata svolta da Veronica Pergher: ne riportiamo alcuni passaggi.

«Vogliamo promuovere un momento di confronto tra la località, gli operatori economici, l'azienda per il turismo ed i soci del golf. A Folgaria sono in atto molti cambiamenti nell'assetto promo-commerciale dovuti all'esigenza di promuovere l'Alpe Cimbra in maniera unitaria facendo fattore comune delle forze in campo ed in questo contesto il golf deve inserirsi.

Il nostro campo, forse unico caso in Italia, è di proprietà comunale ed è stato realizzato interamente con finanziamento pubblico. Ci è stato regalato un 18 buche straordinariamente bello ed interessante per lo sviluppo del percorso e per varietà di panorami, ma adesso spetta a noi, soci ed operatori, lavorare fattivamente fianco a fianco per accrescere il movimento turistico legato a questo sport che ha moltissime potenzialità. È un'infrastruttura che moltissime località nostre concorrenti ci invidiano, penso ad esempio alla Val di Fiemme. Tutti gli operatori pubblicizzano la possibilità di

praticare questo sport nei loro cataloghi estivi o nei loro siti, ma di fatto sono pochi quelli che conoscono veramente il Golf Club Folgaria.

Il nuovo direttore Daniele Binda ha portato professionalità e competenze che prima mancavano e ci ha permesso di farci conoscere negli ambienti golfistici con maggior efficacia. Però c'è ancora molto da fare, sia in termini promozionali che strutturali ed a questo punto credo siano anche i soci, assieme alle forze turistiche locali, a dover lavorare assieme per migliorare e far crescere il Golf Club poiché non si può continuare a pensare che tutte le risposte continuino a venire da un ente pubblico che ha fatto già molto.

Il golf è una grande risorsa turistica che il nostro territorio non ha ancora saputo cogliere appieno. Adesso che il campo è a 18 buche possiamo crederci davvero, perché sarà un fondamentale apporto alla valorizzazione della stagione estiva».

LA STRUTTURA, GIÀ INSERITA NEL PIANO PROGRAMMATICO DELLE OPERE PUBBLICHE, VIENE CONCEPITA MEDIANTE GLI STRUMENTI NORMATIVI CHE PERMETTONO INIZIATIVE ALTRIMENTI INSOSTENIBILI

Un progetto pubblico-privato per realizzare la Club House



Alla Club House di cui si sta progettando la costruzione si accederà dai nuovi parcheggi realizzati alcune centinaia di metri prima di Passo Sommo. Su questa foto la si può immaginare in alto a destra, ovvero in posizione idonea a svolgere anche un servizio invernale, diventando posto di ristoro per gli sciatori perché prossima alle piste da sci che scendono verso Costa dalla zona Stella d'Italia.



Realizzato il raddoppio del campo golf con riscontri estremamente positivi sia in termini di frequentazione che di apprezzamento e con la certezza di aver raggiunto un obiettivo importante per il turismo estivo, si lavora alla parte complementare di questo progetto. L'amministrazione, infatti, in questi

ultimi mesi ha inserito nel piano programmatico delle opere pubbliche la realizzazione della nuova Club House. Lo ha fatto con il criterio della **"partecipazione pubblico-privata"** perché la sinergia in termini progettuali ed economici tra l'amministrazione comunale e i privati che credono in questo territorio è, e sarà per il futuro, la linea guida per poter realizzare opere altrimenti insostenibili dalla finanza pubblica.

La stessa Provincia ha recentemente trasmesso una circolare dove caldeggia ed esorta le amministrazioni locali all'utilizzo di questi strumenti normativi. È un nuovo modo di programmare, progettare, sviluppare il territorio; ma soprattutto è un nuovo modo di lavorare. Così la progettazione, la realizzazione e la gestione della nuova Club House potranno trovare soluzione. Anche il percorso che concretizzerà la seconda fase dell'intervento per lo sviluppo del campo golf è quindi tracciato e impostato.

A tal proposito si è individuata in linea di massima la collocazione della struttura sia in termini paesaggistici che funzionali all'interno dell'area di gioco e in occasione del potenziamento a 18 buche sono stati approntati i necessari sottoservizi. Ma la cosa più importante è che alcuni operatori economici locali hanno già manifestato interesse e valutato un programma di fattibilità con l'amministrazione comunale.

In un recente incontro tenutosi con l'associazione golfisti e operatori locali dove si è parlato delle potenzialità turistiche della struttura è stato fortemente apprezzato l'impulso che vi è stato dato in questi anni per completarla e svilupparla e altrettanto apprezzata è stata la soluzione indicata per la realizzazione della nuova Club House. Essa, è stato detto, trasformerà metaforicamente il campo golf da «attuale diamante grezzo a gioiello scintillante».

Nel condividere questa affermazione, mi auguro che le forze e le sinergie messe in campo dall'amministrazione pubblica e dai soggetti privati siano elemento di forza, consentendo di accelerare la realizzazione di un'opera ormai necessaria ai golfisti ma soprattutto fondamentale per lo sviluppo turistico dell'altipiano.

*Adamo Occoffer
Assessore a edilizia e urbanistica*

IMMINENTE LA RIAPERTURA DEL MUSEO DI PASSO COE CHE ANCHE QUEST'ANNO SI ARRICCHIRÀ DI NUOVI APPARATI GRAZIE ALLA COLLABORAZIONE DELL'UFFICIO STORICO DELL'AERONAUTICA MILITARE

Per “vedere” la Guerra fredda in arrivo oltre duemila studenti

Se l'innevamento lo permetterà Base Tuono riaprirà i battenti a Pasqua, in caso contrario si slitterà alla domenica successiva, il 12 aprile. Questa è comunque una data obbligata perché il giorno dopo sono in programma le prime visite guidate alle scuole, in continuo aumento. Le gite scolastiche si intensificano da metà aprile a fine maggio, poco più di sei settimane, durante le quali hanno confermato il loro arrivo alla base missilistica di Passo Coe oltre 2.100 studenti di medie e superiori, un centinaio di classi provenienti da decine di istituti laziali, emiliani, veneti, lombardi, piemontesi, toscani e trentini.

Mentre scriviamo i dati non sono definiti ma rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso l'aumento oscilla fra le trecento e le quattrocento unità.

Questa testimonianza della Guerra fredda, che nei prossimi mesi si arricchirà di altri apparati messi a disposizione dall'Ufficio Storico dell'Aeronautica Militare, sta dunque confermando la sua importanza sia turistica che didattica: lo dimostrano i numerosi insegnanti che vi tornano portando ogni anno classi diverse per visite che la preparazione delle guide consente di calibrare in relazione all'età degli alunni e quindi alle loro capacità di apprendimento di una tematica non certo facile.

Tutte le scuole colgono anche la proposta, inserita nel programma della visita guidata, di una parentesi a Malga Zonta, dove traendo spunto dall'eccidio nazista del 12 ago-



Foto ricordo di studenti padovani dopo la visita guidata

sto del '44 si spiega loro, per quanto in termini molto sintetici, cosa fu la Resistenza. Così si completa la panoramica sui conflitti del Novecento, che viene aperta per quasi tutte le scuole con l'illustrazione della Grande Guerra a forte Belvedere di Lavarone.

È indubbio quindi che Base Tuono beneficia dell'attività promozionale per il Centenario svolta sia a livello provinciale che locale ed è altrettanto indubbio che senza Base Tuono l'altopiano di Folgaria non ne avrebbe alcuna ricaduta perché stretti tra forte Belvedere e il Museo della Guerra di Rovereto, i ruderi delle tre fortificazioni locali non rientrano in alcun percorso di visita.

Base Tuono un “set” che spopola sul web

Gli imponenti missili Hercules stanno riscuotendo grande interesse anche sul web. Il cortometraggio fantascientifico della serie Philantrophy girato dalla Hive Division che ha fatto “occupare” dagli alieni Base Tuono, lanciato a novembre, sta arrivando alle 139.000 visualizzazioni; mentre è a quota 10.000 il brano “Heavy Metal Black Force”, registrato in ottobre dai Tarchon Fist, uno dei più noti gruppi rock italiani.



In alto: gli alieni hanno preso Base Tuono ma ne usciranno sconfitti: fermo fotogramma dal cortometraggio della serie Philantrophy. Sotto: fermo fotogramma dal video dei Tarchon Fist che sotto gli Hercules hanno registrato “Heavy Metal Black Force”

Nuovi strumenti di promozione per rafforzare la stagione estiva

È molto difficile determinare il valore assoluto di un evento o di una manifestazione, stabilire cioè se la ricaduta immediatamente percepibile sul territorio vale di più di un messaggio pubblicitario forte. Il risultato immediato è sicuramente più apprezzabile: presenze alberghiere, passaggi sugli impianti di risalita, acquisti nei negozi, tavoli pieni nei ristoranti, sono segnali incontestabili di un'iniziativa che riscuote successo.

Non è detto però che sia valida sul piano della promozione sulla media o lunga distanza e stabilirlo è arduo perché indicatori precisi non ci sono e i pareri possono essere diversi.

In una località che cerca momenti di animazione e pubblicità insieme l'argomento è ricorrente e l'altopiano di Folgaria non sfugge alla regola. Se n'è discusso tra gli operatori anche in occasione del Trofeo Topolino, manifestazione di levatura internazionale, ma che non coinvolge più di tanto i media nazionali, né è in grado di dirottare sciatori stranieri sulle nostre piste. Però è importante perché ha egregiamente animato una settimana che senza i "topolini" e il loro seguito sarebbe stata fiacca, quindi ben venga l'annuncio che il Trofeo si disputerà a Fondo Grande anche nei prossimi tre anni.

Disquisizioni analoghe si fanno anche per gli eventi estivi, sui ritiri delle squadre di calcio in particolare. I grandi club trascinano tifosi e fanno girare vorticosamente il nome della località però la dissanguano finanziariamente; le squadre minori costano molto meno ma, a livello di immagine, hanno una resa altrettanto inferiore.

Argomenti che ricorrono in particolare nei confronti dell'estate, la stagione più debole in ogni località turistica di montagna. Quante volte abbiamo sentito dire che bisogna rafforzare la stagione estiva?

Più facile a dirsi che a farsi, perché il 70% di chi fa le vacanze in Italia d'estate sceglie il mare. È lotta serrata, quindi, tra le località di montagna, per catturare l'attenzione di quel 30% disponibile. Ci vogliono capacità imprenditoriale, prezzi onesti, stile nell'accoglienza, capacità di animazione, adeguata gestione del territorio e strutture. Operatori e APT fanno la loro parte e così ha fatto quest'amministrazione comunale. Alla sentieristica e alla riqualificazione delle mal-



A sinistra: una veduta del campo di golf di Folgaria. A destra: un gruppo di iscritti al Circolo pensionati in visita a Base Tuono



ghe è stato dato un grosso impulso, al parco giochi del capoluogo è stato dato un nuovo volto, in tema di arredo urbano sono stati fatti numerosi interventi sull'intero territorio, il più evidente dei quali riguarda la piazzetta alla Valle, in centro a Folgaria. Ma, soprattutto, adesso si può contare su un campo golf di riconosciuta qualità e su un'istituzione museale come Base Tuono che sta conquistandosi notorietà oltre ogni previsione.

Golf e missili non bastano certo a sorreggere una stagione turistica, ma sono sicuramente due nuovi ed importanti cardini attorno ai quali far ruotare attività promozionale e di animazione storico-culturale. C'è solo un altro campo golf a 18 buche in Trentino Alto Adige e Base Tuono è unica e per giunta inserita in un contesto ambientale che la realizzazione del lago Coe da parte della Carosello ha reso splendido.

Non sono le bacchette magiche dell'estate, ma sono pur sempre concrete, ammirate e durature realtà che hanno già dimostrato di poter generare ricadute, non solo pubblicitarie, del tutto ragguardevoli.

M.S.

Gli stranieri promuovono l'inverno gennaio e febbraio di segno positivo



Prepariamo questo "Folgaria Notizie" due mesi e mezzo dopo la seduta di consiglio comunale del 18 dicembre che ha registrato una storica partecipazione di pubblico. La ricordiamo per trasmettere nuovamente a chi vorrebbe l'altopiano al capolinea la fermezza con cui la comunità folgaretana reagisce a un momento particolarmente difficile ma considerato spunto per una nuova possibilità di crescita.

Dopo quanto si è detto e scritto, molte volte a sproposito, l'inverno che sta per concludersi era una sorta di vigilato speciale per capire, dal suo andamento, se l'orgogliosa risposta data in autunno ai profeti di sventura poteva essere, o no, accompagnata dai fatti.

L'inizio non poteva essere peggiore perché per il ponte dell'Immacolata la mancanza di neve e le temperature elevate non hanno permesso l'avvio degli impianti, solo un paio hanno aperto la domenica successiva e per poterli mettere in moto tutti è stato necessario aspettare il 27.

Situazione generalizzata comunque, da cui si sono salvati soltanto Madonna di Campiglio e il Passo Tonale. Ciò nonostante gli ospiti non sono mancati, né quelli fidelizzati né i volti nuovi: non certo numeri da record ma sufficienti a motivare la fiducia degli operatori i quali hanno potuto dare loro l'immagine di una macchina turistica funzionante proprio grazie ai poderosi investimenti fatti negli ultimi vent'anni non solo per gli impianti di risalita, ma anche nel settore alberghiero e in quello commerciale.

Poi è arrivata anche la neve naturale a consolidare piste già perfette grazie al sistema di innevamento programmato e il bilancio provvisorio di questa stagione è in linea con quello delle altre località turistiche.



Ad affermarlo è Ivan Pergher, da pochi mesi al vertice della Carosello a fianco di Denis Rech. Secondo Pergher grazie alla clientela straniera i mesi di gennaio e febbraio sono di segno decisamente positivo rispetto allo stesso periodo del 2014, tanto da pareggiare le perdite del periodo natalizio. Naturalmente si parla di passaggi agli impianti, che trovano corrispondenza nel lavoro alberghiero, intenso anche se non molto remunerativo, e meno nel settore commerciale.

Ciò che più importa comunque è che la stagione invernale sul nostro altopiano possa aver dato risultati compatibili con quelli delle altre località perché questo ci permette di non farci sopraffare da chi vede sempre tutto nero e di guardare a tempi migliori a livello nazionale, confidando che lo diventino anche per il nostro turismo.

*Georgia Pola
Assessore al turismo*



La discesa da Costa d'Agra e un gruppo di allievi con il loro maestro ai tornelli d'accesso alla seggiovia. In alto obiettivo su Fondo Grande



PRESSOCHÉ CONCLUSO L'INTERVENTO SUGLI ESTERNI DELLA GRANDE STRUTTURA SEMPRE MOLTO FREQUENTATA COMINCIA LA FASE DEI COLLAUDI MENTRE SI VARA LA DISCIPLINA D'UTILIZZO DEL GARAGE CHE EVITERÀ DEGRADO

Automatismi d'apertura e chiusura per l'autorimessa del Palaghiaccio



La disciplina d'accesso al garage lo renderà più sicuro e quindi più appetibile per residenti e turisti

Il Palaghiaccio sta finalmente assumendo la sua fisionomia definitiva. Alla completa sistemazione degli esterni lungo i lati verso la statale e il Palasport, manca ormai poco. Sono stati ridipinte le pareti e tutte le strutture metalliche che sostengono l'imponente copertura e resta da sistemare con l'asfaltatura solo la rampa d'accesso in direzione della rotatoria.

Tutti i locali interni sono a posto: bagni, spogliatoi, il grande atrio d'ingresso alle tribune, il locale superiore concepito come sala stampa ma di cui è ancora da decidere la funzione definitiva, aspettano solo lo sgombero dei residui di cantiere per poter essere puliti e del tutto accessibili. Pensare all'estate per l'inaugurazione non è impossibile ma neppure certo e con maggior prudenza si punta al prossimo dicembre. I collaudi e le certificazioni che precederanno la dichiarazione di agibilità richiederanno alcuni mesi e dopo aver atteso tanto per adeguare le tempistiche dei lavori con la necessità di tenere aperta la struttura nelle stagioni turistiche e per le difficoltà intervenute nell'impresa appaltatrice, vale la pena programmare senza affanno il taglio del nastro.

Ciò che importa è che la struttura funzioni e lo sta facendo brillantemente anche in questi mesi invernali, come dimostrano le foto di copertina e di questa pagina.

La stagione estiva porterà comunque a un'importante novità in relazione alla gestione dell'autorimessa sotto-

stante il Palaghiaccio. Ingresso e utilizzo saranno infatti disciplinati con sbarre, orari e chiusure automatiche. All'utente non ne deriverà alcun disagio, mentre si eviteranno i cumuli di sporcizia e i piccoli vandalismi che l'accesso notturno indiscriminato consente.

Ciò potrebbe rendere più appetibile l'autorimessa anche per residenti e turisti che cercassero un posto macchina da affittare o di cui servirsi con tariffe d'abbonamento agevolate. È dunque probabile che con questo provvedimento il grande garage sotterraneo trovi anche il suo più funzionale utilizzo.



Il Centro sportivo Pineta intitolato a Mauro Marzari

Il Centro sportivo Pineta viene intitolato a Mauro Marzari. "Pineta" rimane come nome ormai acquisito della località, ma le strutture sportive – campo da calcio e campi tennis – assumono il nome dell'uomo più importante che l'organizzazione sportiva degli altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna abbia mai avuto, prematuramente scomparso a 53 anni, stroncato da un infarto appena rientrato a casa al termine della sua giornata di lavoro nelle cucine dell'hotel Biancaneve di cui era apprezzato cuoco.

La decisione della giunta comunale di Folgaria è stata ufficializzata nella seduta del 5 marzo, ma tale volontà era stata espressa già agli inizi di questo mandato, giusto tributo alla memoria del fondatore e presidente dell'Unione delle società sportive degli altipiani, vero precursore di quello spirito di comunità che lui ha creato agendo sul cuore dei

giovani, ovvero riuscendo in un'impresa che molti anni dopo la politica ha tentato di emulare.

Per legge non si possono intitolare vie, piazze o luoghi pubblici a persone scomparse da meno di dieci anni. Il 4 marzo è stato il decimo anniversario della morte di Mauro Marzari e si è così concretizzata la possibilità di rendere attuabile un riconoscimento atteso e dovuto.



Il ricordo del Sindaco

«Sono passati già 10 anni da quel tragico 4 marzo 2005 nel quale una telefonata dell'attuale Presidente della Croce Rossa Altipiani mi annunciava l'improvvisa scomparsa di Mauro Marzari; un momento terribile per chi aveva conosciuto le grandi qualità di un uomo amato da tutti coloro che con lui hanno trascorso anche un solo momento della propria vita, perché "Maurone" era semplicemente unico.

Personalmente l'ho sempre considerato il grande "futurista" degli Altipiani, colui che per primo ha dato vita nello sport a ciò che oggi si chiama Comunità di Valle; magari questo ente riuscisse a funzionare come l'USSA, creata nel 1986 comprendendo sei specialità sportive alle quali, un anno più tardi, si sono aggiunti gli sport invernali grazie alla fusione tra gli sci club di Lavarone e di Folgaria che dettero vita allo Sky Team Altipiani.

Maurone amava lo sport, l'eguaglianza e la libertà, e vedeva nelle sue creature veicoli formativi, momenti di crescita e di sto-



Il campo Pineta durante il ritiro estivo del Napoli

ria comune, avvicinamento alla cultura della montagna soprattutto attraverso lo sci. I tre campanili delle chiese di Folgaria, Lavarone e Luserna sono stati impressi sulla pietra della tomba di Maurone, nel cimitero di Nosellari pochi mesi dopo la sua scomparsa, a significare il messaggio forte di un'unità degli Altipiani da lui vissuta in molte attività sociali, sperando si traduca prima o dopo in un qualche cosa di ancora più grande.

Il sogno di Maurone era anche di riuscire ad andare in pensione a sessant'anni e di occuparsi della gestione del palazzetto del ghiaccio, questa idea lo affascinava avendo intravisto nella grande, complessa struttura molteplici possibilità di utilizzo, dallo sport allo spettacolo. Proprio nel Palaghiaccio aveva organizzato per il 27 marzo 2005 il concerto dei Nomadi a chiusura della stagione invernale, lui che aveva portato i Nomadi a Nosellari per la prima volta nel 1988. Era cuoco di professione, ma realmente era un manager di successo nello spettacolo e negli eventi.

Dal 1990 al 1995 è stato anche consigliere e assessore comunale allo sport del Comune di Folgaria e in tale veste era stato determinante per far arrivare sugli Altipiani i ritiri estivi di squadre come il Parma di Nevio Scala, il Genoa, il Cagliari, il Verona di Cesare Prandelli, il Venezia. Ricordo le lacrime di Cesare Prandelli quando lo portai a Nosellari sulla tomba di Maurone. Ora il Comune di Folgaria che ho l'onore di rappresentare, a dieci anni dalla scomparsa intitola il Centro sportivo Pineta a suo nome; quel campo era la sua seconda casa, quante volte lo abbiamo visto a petto nudo tagliare l'erba con il trattorino che rapportato all'uomo sembrava un giocattolo, quanti i tornei per i più giovani e all'insegna del divertimento organizzati! Ora i figli Emiliano e Mattia e la vedova Annamaria gestiscono il ristorante limitrofo, quasi a significare il proseguimento lungo un cammino tracciato. Ciao Maurone, sei sempre con noi».

Maurizio Toller

Rinnovato il sito web del Comune

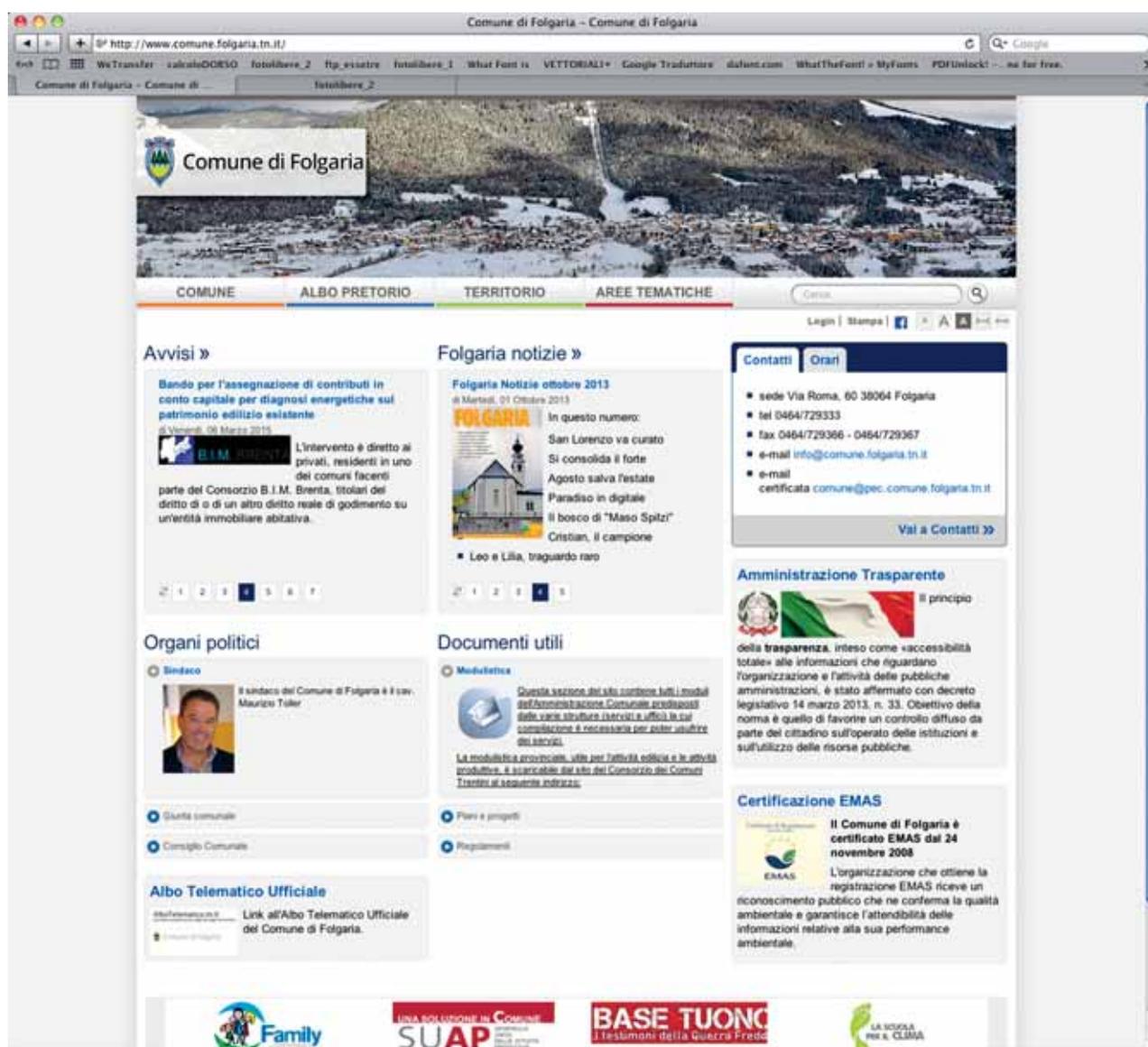
La navigazione diventa più facile

Nuova e più accattivante veste per il sito del Comune. Il portale è attivo dai primi giorni di febbraio ed è stato sottoposto ad un restyling completo nel rispetto della legge varata due anni fa e che disciplina la diffusione delle informazioni delle amministrazioni pubbliche. Si tratta del cosiddetto decreto "Trasparenza" che ha introdotto precise ed obbligate indicazioni sia in merito al contenuto che alla sua leggibilità, ovvero alla comprensione da parte dell'utente.

Come numerosi Comuni trentini, compresi Lavarone e Luserna e la stessa Comunità, anche Folgaria per la realizzazione del nuovo sito (impegno di spesa di circa 1.600 euro) si è affidata al Consorzio dei Comuni che provvede anche all'assistenza, alla manutenzione e all'aggiornamento del portale, creato su una piattaforma unica per tutti gli enti e la possibilità di una minima personalizzazione grafica.

Il sito è stato rinnovato non solo per rispondere alle più diverse esigenze di consultazione da parte dell'utente (avvisi, modulistica, tributi e via dicendo), ma anche nei contenuti che attengono alla comunicazione, ai servizi e alla storia della comunità folgaretana.

Quest'ultima sezione in particolare è stata rivisitata e il lettore vi trova una snella, fedele sintesi dei capitoli più significativi della storia folgaretana. Lo riportiamo interamente nelle pagine che seguono, a corredo della riproduzione del grande pannello che ripercorre le vicende locali in forma ancora più sintetica, esposto in Municipio, ma su una parete purtroppo non molto visibile.





PRIMA I LATINI, POI I CIMBRI, I CONTI DEL TIROLO, LA REPUBBLICA DI VENEZIA E DI NUOVO CASA D'AUSTRIA: COSÌ "FULGARIDA" DIVENNE VIELGEREUTH E POI FOLGARIA; IL RIO CAVALLIANO DIVENNE ROSSBACH, POI RIO CAVALLO

Le nostre origini: riassunto di mille anni di storia folgaretana

Folgarida affonda le radici nel primo millennio. Nomi e toponimi contenuti nei documenti più antichi arrivati a noi e risalenti al 1196 ne testimoniano l'origine neolatina. Vi appare che già nel 1157 a Folgarida, allora "Fulgarida", c'erano chiesa e "palatium", ossia una comunità con struttura sociale e amministrativa, quest'ultima apparentemente ispirata all'organizzazione dei Longobardi arrivati in Italia a metà del primo millennio.

Nel 1216 il principe vescovo di Trento Friedrich von Wanhgen (italianizzato in Federico Vanga) promosse l'arrivo di genti tedesco-cimbre che già da oltre un secolo erano diffuse nella zona di Asiago. Le prime famiglie, secondo il dialettologo bavarese Johann Andreas Schmeller, erano arrivate in Italia nel 1053 per sfuggire alla carestia ed erano state accolte in un convento nel veronese. Nei decenni successivi i vescovi li mandarono a coltivare l'altopiano dei Sette Comuni, dando origine alla più antica colonia cimbra, così come, più tardi, fece il vescovo di Trento per il nostro territorio su cui si fondò di conseguenza la colonia cimbra del

Trentino meridionale a cui seguì, nel 1287, la fondazione della terza colonia cimbra nei Tredici Comuni veronesi.

Una vasta area del Veneto e del Trentino subì quindi una progressiva "tedeschizzazione", al punto che nel 1300 Vicenza era denominata "città cimbra". Sul territorio folgaretano (come nei comuni limitrofi di Lavarone e Luserna) il fenomeno si intensificò per almeno tre secoli, producendo quella che la studiosa Enrica Collotti Pischel definì «straordinaria commistione di tedesco e veneto». Durante questo lungo periodo la forma latina di molti toponimi fu modificata o tradotta. Ad esempio, Folgarida divenne Vielgereuth e il rio Cavalliano (ora rio Cavallo) divenne Rossbach.

A cavallo tra il XIV e il XV secolo Folgarida si trovò geograficamente coinvolta nello scontro fra la Repubblica di Venezia e i conti del Tirolo che difendevano il Principato Vescovile di Trento di cui gli altipiani facevano parte. La Serenissima mirava alla conquista di Trento e per avvicinarsi alle sue mura usava anche le armi della diplomazia. Concedendo benefici e privilegi, conquistò l'annessione "sponta-



Questo dipinto, realizzato nel 1980, porta la firma dell'artista ungherese Molnar. Fu ideato dal giornalista Gabriele Benzan, anch'egli di origine ungherese ed all'elaborazione storiografica concorsero Luigino ed Alberto Rella, all'epoca sindaco di Folgaria.

Il pannello, che rappresenta i capitoli fondanti delle vicende dell'altopiano, per una ventina d'anni ha campeggiato sulla parete di fondo della vecchia sala consiliare, ma dopo la ristrutturazione del Municipio ha trovato posto nella saletta assessori, attigua a quella delle riunioni di giunta. Le caratteristiche e gli spazi del rinnovato edificio non ne consentono collocazione idonea a permetterne una maggior visibilità ed è quindi molto probabile che gran parte della popolazione non l'abbia mai visto. Per questo motivo lo riproduciamo sulle pagine di Folgaria Notizie, accanto ad un riassunto di storia folgaretana fedelmente ricavato dalla lettura dei numerosi autori che se ne sono occupati in maniera approfondita, a cominciare da don Tommaso Bottea (la sua Cronaca di Folgaria è del 1860) per concludere con Fernando Larcher.

nea” delle comunità della Vallagarina, di Vallarsa, di Terragnolo e di Folgaria che accettò il protettorato veneziano nel 1438 ottenendo in contropartita dal doge Francesco Foscari cinque anni di esenzione dal pagamento di «affitti e decime» e «larghe promesse di guarentige e privilegi», scrive don Tommaso Bottea nella sua “Cronaca di Folgaria”.

D'altronde si trattava di un passaggio storico, un “cambio di nazionalità dopo centinaia d'anni di fedeltà alla Casa d'Austria” precisa Fernando Larcher nel suo “Folgaria, Magnifica Comunità”, favorito dalla maggior indipendenza garantita dalla Serenissima. La tutela veneta durò una settantina d'anni. Già nel 1462 il duca Sigismondo d'Austria aveva affidato i castelli della Vallagarina a feudatari tirolesi spodestando i signorotti italiani (in Castel Beseno alla dinastia dei Castelbarco subentrò quella dei conti Trapp); nella battaglia di Calliano del 1487 l'esercito trentino-tirolese stroncò le velleità espansionistiche della Serenissima verso il Principato di Trento; nel 1509 l'intera Vallagarina divenne parte della contea del Tirolo dopo una serie di ulteriori batoste subite dai veneziani; ed il 3 novembre del 1510 Folgaria tornò pacificamente sotto il dominio austriaco avendo avuto garanzia che i privilegi commerciali e politici ottenuti dal doge sarebbero rimasti tali. Il “giuramento di fedeltà” dei folgaretani venne confermato nel 1520 a Rovereto davanti all'imperatore Carlo V e nel 1532 Folgaria divenne parte del feudo roveretano dell'Impero austriaco, Contea del Tirolo. L'occupazione veneziana e la conseguente intensificazione dei rapporti sociali e commerciali con l'area veneta determinarono il progressivo assorbimento dell'identità cimbra in un processo di

de-teschizzazione che, pur lasciando in eredità molti cognomi e molti toponimi, vide il lento riaffermarsi dell'idioma italico delle origini fino alla completa estinzione della parlata cimbra, rimasta solo a Luserna, in Trentino, Giazza nel Veronese e in parte a Roana, zona di Asiago.

A Folgaria (e prima ancora a Lavarone) il cimbro scomparve oltre due secoli fa, ma sull'altopiano la parlata fu mantenuta per vari decenni negli strati più rurali della popolazione e quasi esclusivamente nella frazione di San Sebastiano, espressa nella forma modificata definita “slambrot”. D'altronde, neppure quando la colonizzazione arrivò alla sua massima diffusione la cultura di matrice tedesca soverchiò quella preesistente di matrice neolatina e l'idioma cimbro non superò il limite della parlata popolare. Nel 1560 – scrive don Bottea – «si predicava nella chiesa in lingua italiana o in simil forma si istituivano i pubblici processi» e nel 1669 fu istituita, in lingua italiana, la prima scuola pubblica maschile.

Ma vi sono anche numerose testimonianze documentali. Mentre non è mai stato trovato un qualsiasi testo in cimbro, tutti gli antichi documenti arrivati sino a noi sono in latino o in italiano. Tra i più importanti la “Carta ordinamentorum Comunis Folgariae” del 30 marzo 1315 e una pergamena datata 8 aprile 1532 che riguarda la nomina di due “sindaci-procuratori” incaricati di occuparsi di “liti, controversie e cause” che il Comune o i suoi abitanti «avranno davanti a qualsiasi giudice tanto ecclesiastico che secolare».

Maurizio Struffi
Assessore alla cultura

L'ANTICO DOCUMENTO CUSTODITO A FOLGARIA RACCONTA LA NOMINA DI DUE COMPONENTI DEL GOVERNO LOCALE CHE AVREBBERO DOVUTO DIFENDERE IN CONTROVERSIE E CAUSE GLI INTERESSI DEL COMUNE

In una pergamena datata 1532 il verbale di una Regola generale

Uno dei pochi, antichi documenti che parlano di storia folgaretana si trova in una sala dell'hotel Villa Wilma, proprio a Folgaria. È una pergamena contenente un fittissimo scritto in latino molto impuro ed è datata 8 aprile 1532. L'ha trovata esattamente cinquant'anni fa Carlo Walzolgher, allora ragazzino, nella soffitta della casa paterna in piazza San Lorenzo.

È di difficile lettura ma è stata tradotta vent'anni fa dal frate francescano Frumenzio Ghetta, uno dei massimi studiosi di storia trentina deceduto nello scorso aprile, a 94 anni. La pergamena rappresenta una sorta di verbale di una Regola generale, pubblica riunione della *Vicinia et Universitas Communis Fulgaride* (assemblea del comune di Folgaria) alla quale parteciparono 155 capifamiglia (i "vicini"). Erano stati convocati dal Vicario Lorenzo de Ecco per nominare due *sindaci-procuratori* mediante sorteggio tra i cinque Giurati che componevano il Governo comunale. I due sindaci-procuratori avrebbero dovuto tutelare gli interessi del Comune o dei suoi abitanti *davanti a qualsiasi giudice tanto ecclesiastico che secolare in tutte le liti, controversie e cause*.

(Il testo completo e la sua traduzione sono stati pubblicati da Fernando Larcher su *Folgaria Magnifica Comunità*).



La pergamena vecchia di cinque secoli trovata cinquant'anni fa in una soffitta di piazza San Lorenzo

FOLGARIA "MAGNIFICA COMUNITÀ"

Folgaria si fregia del titolo onorifico di "Magnifica Comunità", risalente ad epoca medioevale, quando la popolazione giurò fedeltà all'Imperatore d'Austria in cambio di autonomia amministrativa e indipendenza politica. Nei secoli successivi tale privilegio fu sempre difeso dai tentativi di assoggettamento

perpetrati dai feudatari di Castel Beseno, il grande castello che si affaccia sulla Vallagarina, all'imbocco della valle del Rio Cavallo, la via d'accesso all'altopiano.

La Magnifica Comunità cessò di esistere come istituzione nel gennaio del 1803 in seguito allo scioglimento delle Regolanie comunali, definite 'combriccole di popolo', provvedimento attuato dal Governo Bavarese che all'epoca governava il Trentino.

DA DUE DECENNI IL SETTORE REGISTRA AMMIRATO DINAMISMO, ACCENTUATO NEGLI ULTIMI ANNI DALLA MAPPATURA CHE PERMETTE LE ASTE PREVENTIVE E DAL PIÙ RECENTE RISULTATO NELLE ASTE DI PREGIO

Aste di legname: Folgaria fa scuola per numero di lotti lavorati e venduti



Folgaria, tra i comuni trentini, svetta alla testa di una singolare classifica. Alla base non c'è alcuna competizione, bensì una valutazione legata al mercato del legname, o più precisamente al numero dei lotti lavorati e venduti: 165 negli ultimi vent'anni, per un volume complessivo di circa 71.600 metri cubi. I dati sono

stati forniti il 22 dicembre scorso in occasione della cinquecentesima asta organizzata in Provincia con la collaborazione della Camera di Commercio.

Fin dal 1994 dunque il Comune di Folgaria risulta essere in prima linea nell'organizzare la commercializzazione del legname in tronchi. Più recentemente Folgaria ha fatto scuola anche nella gestione della filiera foresta-legno, grazie a un innovativo sistema di vendita ideato dai custodi forestali Mario Panizza ed Emilio Gasperotti. Esso è fondato sulla mappatura degli oltre 72 km quadrati di territorio comunale, che ha reso possibile la creazione di un *database* di tutte le tipologie arboree e di individuarne la localizzazione nonché i tempi necessari al rinnovamento delle varie specie.

Tale metodo è stato adottato poi da numerose realtà trentine e nazionali perché è grazie alla mappatura che si può proporre la vendita del legname mediante aste preventive, vantaggiose sia per il Comune che per gli acquirenti. Non ci sono più infatti i tempi lunghi necessari al taglio, all'esbosco, all'accatastamento, operazioni che competevano all'ente pubblico, mentre l'acquirente ha modo di definire quantità e qualità dell'acquisto grazie alla selezione mirata del legname



che gli serve e delle stesse misure di taglio. Ciò spiega perché, nonostante l'incerto andamento generale del mercato del legname negli ultimi anni, le aste organizzate dal Comune di Folgaria abbiano portato alla vendita pressoché totale dei lotti in gara, anche con buoni rialzi del prezzo.

Da alcuni anni inoltre stanno ottenendo ottimo riscontro anche le aste di essenze pregiate promosse a livello provinciale. Le aste di pregio traggono spunto da una formula commerciale molto diffusa in Stati dalla lunga tradizione forestale, in particolare nei Paesi nordici, dove assumono i contorni di una vera e propria festa di comunità. Si tratta di vendite non tanto di lotti, bensì talvolta di singoli tronchi di abete rosso e pino silvestre, ricercati da scultori alla ricerca di pezzi adatti all'intaglio o dai liutai che cercano legno di particolare risonanza per ricavarne casse da violino.

Ivano Cuel
Assessore a foreste e ambiente



AVVIATO IL COMPLETAMENTO DEL RESTAURO DELLE OLTRE SESSANTA TELE CHE NEL 1946 L'ARTISTA AVEVA LASCIATO IN EREDITÀ AL COMUNE AFFIDANDONE LA SORVEGLIANZA "AI REGGENTI DEL MUNICIPIO"

A Maso Spilzi la mostra permanente dei dipinti di Alfonso Cappelletti

È stato avviato il completamento del lavoro di restauro della donazione testamentaria del pittore folgaretano Alfonso Cappelletti, morto a 55 anni, nel 1946. Il primo a scrivere di lui e a commentarne le opere, definendolo "il naïf della montagna", fu, nel 1976, il poeta e critico d'arte Renzo Francescotti. Se ne occupò dopo aver visto la sala del consiglio comunale tappezzata di quadri del pittore che visse in povertà perché non faceva altri lavori ma non volle mai vendere una sua tela perché gli dispiaceva separarsene.

Alfonso Cappelletti, che trascorse gli ultimi giorni della sua vita nella Casa di riposo, volle lasciare tutti i suoi quadri al Comune. Nel testamento, redatto il 10 giugno 1946 davanti a un notaio di Rovereto, scrisse «...nessuno deve impossessarsi di ciò che ho scritto e dipinto, nemmeno i fratelli e i nipoti... I signori reggenti del Municipio di Folgaria, siano di democrazia cristiana o socialista, sono pregati di sorvegliare acciocché non venga a mancare a questo paese il meglio del museo che vi sarà regalato... Se raggiratori interessati a mio danno trasgrediscono questo suindicato dovere sarà allora tutto il popolo folgare-



Giorgio Rosciano esamina uno dei dipinti che sottoporrà a restauro

tano, il quale, in special modo le famiglie più povere, non mi negò mai un tozzo di pane, a vigilare e sorvegliare il suo museo...».

Un raro atto d'amore dunque verso il paese e quel territorio che gli ispirò molte delle sue opere. Secondo il dettato testamentario il lascito si compone di settanta quadri, sei dei quali però non furono mai trovati.

Nel 2006, sessantesimo anniversario della morte dell'artista, l'amministrazione comunale aveva fatto restaurare una trentina di lavori dedicando quindi ad Alfonso Cappelletti una mostra allestita nel fienile di Maso Spilzi.

Adesso si è deciso di completare il recupero di cornici e dipinti ai quali i decenni hanno levato l'originale luminosità. Se ne occuperà, come nel precedente intervento, Giorgio Rosciano e già a luglio il prezioso dono che Alfonso Cappelletti ha fatto alla sua comunità potrà finalmente trovare a Maso Spilzi la sede di un'esposizione permanente in grado di favorire la conoscenza di un artista che lo studioso trentino Carlo Piovan, in una lettera inviata al Comune nei primi anni Sessanta, aveva definito «eccezionale» e capace di «effetti straordinari».

A sinistra: Alfonso Cappelletti in divisa austro-ungarica
A fianco: l'artista folgaretano posa in uno studio fotografico (primi anni Quaranta)



**IL RICONOSCIMENTO PROMOSSO DALL'AGENZIA
DELLO SPORT DELLA VALLAGARINA**

Volontariato sportivo: premiati Longo e Marzari

Il volontariato è indispensabile in ogni aspetto della vita sociale, compreso lo sport.

Deve essere sostenuto e valorizzato ed è proprio questa la motivazione alla base del premio che da tre anni l'Agencia per la promozione dello sport della Vallagarina ha istituito per chi si è distinto nel volontariato in ambito sportivo.

Riconoscimenti individuali dunque e per proporre i nominativi dei meritevoli sono stati coinvolti tutti i comuni della Vallagarina e, quest'anno per la prima volta, anche Folgaria, Lavarone e Luserna.



Tiziano Marzari



Nicodemo Longo

Su proposta della Comunità di valle il premio 2014 è stato assegnato a Nicodemo Longo, segretario dell'USS Altipiani, per l'impegno e la competenza profusi; per Lavarone e Luserna rispettivamente a Giovanni Bianchini dell'USSA e Alessandro Plati dell'Associazione Calcio; mentre su indicazione del Comune di Folgaria analogo elogio è stato attribuito a Tiziano Marzari, nel direttivo dello Ski Team Altipiani dal 1988, presidente dal 2008 all'anno scorso, collaboratore nell'organizzazione di ogni evento sportivo estivo e invernale. Marzari è stato inoltre tra i soci fondatori, nel 1978, del Circolo Culturale Ricreativo di Nosellari.

**SARANNO COLLOCATI 41 PALI
LUNGO UN PERCORSO DI 900 METRI**

Per la strada della Grotta in arrivo l'illuminazione

Via Patrona degli Sciatori, il collegamento tra l'abitato di Folgaria e la frazione Colpi, meglio conosciuto come "strada della Grotta", sarà completamente illuminata. Il progetto, attualmente in fase di appalto, prevede la sostituzione di un breve tratto di vecchia illuminazione pubblica nei pressi del Santuario e la posa di 41 corpi illuminanti a Led con caratteristiche di particolare efficienza e durata, su palo cilindrico in acciaio.

Ciò richiederà uno scavo di circa 900 metri per un investimento di 190.000 euro. L'apertura del cantiere è pre-



vista a primavera e per la stagione estiva il lavoro dovrebbe essere completato con la riasfaltatura della strada lungo la quale c'è il percorso della Via Crucis che parte appunto dalla Grotta dedicata alla Madonna.

**CRESCHE IL NUMERO DELLE ADESIONI
AL PROGETTO VARATO DAL COMUNE**

Anziani attivi cercasi: al via la terza stagione

Viene riproposta anche per il 2015 l'iniziativa "A.A.A. Anziani Ancora Attivi cercasi". Il progetto, ideato a titolo sperimentale nel 2013 per la prima volta in Trentino, si appresta dunque a vivere la sua terza stagione con alcune nuove adesioni. Si rafforza così la pattuglia di protagonisti di questa efficace operazione di volontariato organizzato, de-

dicato a chi ha ormai raggiunto e superato l'età della pensione. In fin dei conti si tratta di un'applicazione della legge quadro sul volontariato varata nel 1991, che ne riconosce «il valore sociale come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo».

Il Comune di Folgaria l'ha presa a spunto per pianificare a favore della collettività le capacità e la disponibilità di persone anziane cui affidare piccoli ma importanti lavori di manutenzione ambientale sul territorio. La risposta è stata lusinghiera e gli interventi portati a termine numerosi.

Dopo due stagioni di attività viene dunque proposta la terza, puntando ancora una volta a valorizzare anche le specifiche attitudini ed esperienze professionali dei volontari che si dimostrano patrimonio di umanità per la loro disinteressata dedizione alla tutela del bene comune.



L'assessore Donata Borgonovo Re con una ospite di Casa Laner e il presidente Davide Palmerini

**LO HA CONFERMATO L'ASSESSORE
PROVINCIALE DONATA BORGONOVO RE
NEL CORSO DELLA SUA VISITA A CASA LANER**

Nella Casa dei Nonni quattro alloggi protetti

Quattro alloggi protetti già arredati saranno presto a disposizione di chi ne avesse bisogno (e naturalmente possedesse tutti i requisiti necessari) al secondo piano della Casa dei Nonni.

Casa Laner, proprietaria dell'immobile, e la Comunità degli Altipiani, competente nel settore della socialità, hanno già sottoscritto una convenzione in merito e l'assenso della Provincia è stato annunciato dall'assessore provinciale della salute e delle politiche sociali Donata Borgonovo Re nel corso della sua recentissima visita a Casa Laner.

Accompagnata dai suoi funzionari e accolta dal presidente dell'istituzione folgaretana Davide Palmerini, dal vicepresidente Giovanni Laitempergher e dalla consigliera Valentina Cuel, nonché dal coro di Casa Laner, l'assessore Borgonovo Re, per la prima volta alla Laner, ne ha apprezzato le caratteristiche, la funzionalità, la cura degli ospiti, riconoscendone l'importanza per il tessuto sociale degli altipiani.

La Casa dei Nonni, che già ospita l'attivissimo circolo pensionati e il centro di danza, potrà presto assolvere dunque anche allo scopo per cui era stata concepita, per quanto il numero di appartamenti progettati si sia rivelato sovradimensionato rispetto alle esigenze del territorio, almeno quelle attuali. Inoltre negli ultimi due piani troveranno sede adeguata varie associazioni locali.

**RIORDINO GENERALE DELL'AREA E GESTIONE
AFFIDATA AL MUSEO CIVICO DI ROVERETO**

Definitiva sistemazione del Giardino botanico

Negli ultimi anni la decisione di ricostruire il Giardino botanico di Passo Coe in collaborazione con il Museo Civico di Rovereto si è scontrata con difficoltà di varia natura che ne hanno impedito il decollo vero e proprio. Ora però i lavori di ripristino più importanti sono stati completati. Il Comune provvederà in primavera a rendere agibile il piccolo caseggiato attiguo alla Baita degli alpini in modo da renderlo locale di servizio anche per scopi didattici, mentre il Museo Civico, che da due anni si occupa del progressivo riposizionamento di centinaia di specie vegetali, ne assumerà la completa gestione.

L'intera area inoltre sarà sottoposta a un lavoro di riordino generale da parte del Servizio Valorizzazione Ambientale della Provincia.

In sintesi per il Giardino botanico di Passo Coe il 2015 si annuncia davvero come anno della rinascita.



foto Manuela Struffi

**Finestra affacciata su via Papa Giovanni, a Folgaria:
se i gatti fossero domesticabili si potrebbe pensare
a una posa accuratamente studiata...**

Mezzomonte

ABBANDONATA L'IPOTESI DELL'AREA VICINA AL CAMPO SPORTIVO, LA SCELTA È CADUTA SU UN PERIMETRO VICINO AL CENTRO ABITATO TANTO DA POTERNE DIVENTARE UNA PARTE INTEGRANTE

Il nuovo progetto di lottizzazione Potenziale freno allo spopolamento

Nel corso del precedente mandato amministrativo era stata individuata un'area di lottizzazione nelle vicinanze del campo sportivo. I limiti di tale scelta però si sono ben presto manifestati: posizione molto bella ma area troppo estesa; conseguenti costi di urbanizzazione eccessivi; area del tutto periferica rispetto al paese che ne avrebbe quindi rappresentato non tanto un ampliamento quanto un altro nucleo distaccato.

Per questi motivi il progetto non aveva destato alcun interesse e l'amministrazione attuale lo ha quindi modificato, recependo le indicazioni degli abitanti di Mezzomonte di cui si sono resi interpreti i consiglieri Daniela Carpentari e Luca Larcher. La nuova proposta appare ridimensionata rispetto alla precedente e, soprattutto, più vicina all'abitato: una soluzione che presenta le potenzialità per rafforzare il tessuto sociale della frazione che si sta sempre più assottigliando. La superficie del lotto è di 5.488 metri quadrati, perimetro idoneo a permettere la co-

struzione di quattro o cinque edifici con caratteristiche di edilizia agevolata. In pratica è una lottizzazione in continuità con l'abitato e la strada comunale di raccordo è del tutto indipendente dalla viabilità della statale, rappresentando l'asse viario tra centro civico e centro sportivo, lungo il quale si trovano anche chiesa e cimitero. Viene così salvaguardata anche la centralità dei luoghi di aggregazione sociale.

La nuova zona rappresenta una buona opportunità anche per chi lavora nel fondovalle. In soli venti minuti di macchina da Mezzomonte si arriva a Rovereto e con poco di più a Trento. Tenendo conto che ai lotti si accede a costi notevolmente ridotti rispetto alle normali quotazioni del mercato immobiliare e compresi delle opere di urbanizzazione, la nuova area potrebbe diventare il fulcro del consolidamento della realtà frazionale.

Per ogni informazione ci si può rivolgere all'ufficio tecnico del Comune di Folgaria.

BELLA INIZIATIVA DEI GIOVANI DELLA FRAZIONE

Un "selfie" natalizio lega tradizioni e futuro



Sembra un "selfie" di gruppo, tanto per usare un termine ormai d'uso corrente, una delle innumerevoli fotografie che normalmente ritraggono un gruppo di giovani intenti a festeggiare un qualsiasi momento idoneo ad essere ricordato.

L'immagine rappresenta tutto ciò ma anche qualcosa di più. Il suo valore aggiunto è dato dalla circostanza e dal luogo, la vigilia di Natale a Mezzomonte. Dopo la solennità della messa celebrata da don Ilario Crepez con la partecipazione del coro parrocchiale, lo scambio di auguri sotto un luminosissimo albero è stato vivacizzato proprio dai giovani del paese, in gran parte nuove leve della Proloco, che nella casetta di legno da loro stessi preparata si sono occupati della distribuzione di vin brulé caldo e di fette di strudel.

Un bel momento di ritrovo per la frazione, di vero calore umano, arricchito da una presenza giovanile che ha saldato insieme tradizioni e futuro.

Non c'erano turisti da intrattenere la sera della Vigilia a Mezzomonte e l'iniziativa fissata in questo "selfie" di gruppo assume pertanto un significato strettamente locale e come tale, per la piccola comunità, ancora più prezioso.

Grazie di cuore ragazzi!

Daniela Carpentari

DAL 22 MAGGIO AL 2 GIUGNO UNA SERIE DI EVENTI (SPETTACOLI, ESCURSIONI, CONFERENZE)
 CI RIPORTERANNO AI GIORNI IN CUI LA GRANDE GUERRA ARRIVÒ SULLE PORTE DELLE NOSTRE CASE

In ricordo del dramma che sconvolse gli Altipiani



Il 23 maggio 1915 l'Italia dichiarò guerra all'Austria-Ungheria. Per la gente degli Altipiani significò che il conflitto giunse improvvisamente sulla porta delle case. Significò la fuga dai bombardamenti che immediatamente si accesero tra i forti austriaci e i forti italiani. Significò soprattutto l'improvviso e inatteso ordine di abbandonare i paesi, la discesa drammatica e disordinata a valle, alle stazioni ferroviarie, l'esodo all'interno dell'Impero, in Boemia, in Moravia, nell'Austria Superiore e Inferiore, la destinazione finale nei campi profughi di Mitterndorf, Braunau e Katzenau, dai quali avrebbe fatto ritorno quattro anni dopo, nell'inverno e nella primavera del 1919, sotto un'altra bandiera, un'altra nazionalità.

Sono trascorsi cento anni da quegli eventi che a maggio ricorderemo con i "Dieci giorni del Centenario" nei quali saranno proposti eventi di vario tipo, escursioni accompagnate ai forti, proiezione di film e cortometraggi, conferenze storiche, uno spettacolo teatrale e vari momenti di socialità.

Punto di forza del programma saranno le escursioni ai forti austriaci e italiani. Suggestiva e altamente simbolica sarà, la notte di sabato 23 maggio, la salita notturna al forte italiano di Cima Verena, a 2015 m di quota, per ricordare, alle 3.55, il colpo di cannone che diede il via al conflitto sul fronte austro-italiano.

Il giorno dopo ci ritroveremo invece alle 10 nella piazza di Luserna, a ricordare il bombardamento del paese, la distruzione della chiesa, le donne ferite gravemente, la fu-



Standschützen di Folgaria - Foto archivio comunale

ga verso Monte Rovere, la partenza per la Boemia. Poi l'escursione (venerdì 29 maggio) sul crinale di monte Maggio, a 1820 m di quota, su quello che era allora il confine nazionale austro-italiano. Il 27 cammineremo sulle orme dei profughi che abbandonarono Folgaria e le frazioni per raggiungere la stazione di Calliano lungo la valle del rio Cavallo; il 31 attraverso la Forra del Lupo, lunga e spettacolare trincea di prima linea che da Serrada raggiunge il Forte Dosso delle Somme.

Poi gli spettacoli: *La guerra in casa*, pièce teatrale della Compagnia Teatrincorso (venerdì 29); *Torneranno i prati*, film di Ermanno Olmi (sabato 23); *Giovani aquile*, film di Tony Bill (sabato 30); il cortometraggio *1914 Altipiani Cimbri*, del regista Federico Maraner (lunedì 1 giugno) e il cortometraggio *La memoria tramandata* (giovedì 28 maggio), prodotto dai ragazzi di terza media dell'Istituto Comprensivo degli Altipiani. Infine la conferenza *Ai miei Popoli! Il re d'Italia mi ha dichiarato guerra...* (venerdì 22 maggio) e la presentazione del libro *Cronache di guerra 1914 - 1918*, fatti narrati dai parroci di Chiesa e Cappella al seguito dei loro parrocchiani nel campo di Braunau.

Anticiperò il programma di maggio, sabato 11 aprile, la rappresentazione dello spettacolo teatrale *Dal Cherle a Braunau*, di Arrigo Colpi, riproposto con nuovi attori e nuovi monologhi. È forse la testimonianza più viva ed emozionante di quel grande dramma che cento anni fa stravolse il vivere quotidiano della nostra gente, causando nelle famiglie lutti e sofferenze.

Fernando Larcher

Referente progetti Centenario Grande Guerra



Campo profughi Mitterndorf

DALL'ALBUM DEI RICORDI DI UN AFFEZIONATO TURISTA VERONESE ANCHE UN FAVORE FATTO AD ALCIDE DE GASPERI CHE IN PAESE CERCAVA IL SENATORE CARBONARI

Quando a Carbonare si incontrava Tognazzi



Giulio Brena è un distinto signore che vive usualmente a Verona ma che trascorre le vacanze a Carbonare, nella sua casa ai Girardi. Il suo rapporto con Carbonare risale ai tempi della prima giovinezza, ai primi anni Quaranta, quando la madre gestiva il tabacchino del paese e lui andava a scuola a Folgaria, naturalmente a piedi. I ricordi che lo riportano a quel periodo sono molti, in particolare i drammatici giorni della ritirata tedesca e la morte di Gabriella Sartori, sua affezionata compagna di scuola, uccisa nel bombardamento del 24 aprile 1945.

Poi gli anni del dopoguerra quando, ormai giovanotto, a Carbonare ci veniva in vacanza in sella alla sua Vespa, regalo del padre per il suo buon rendimento scolastico. A quell'epoca risale un casuale incontro con Alcide De Gasperi, presidente del Consiglio dei ministri, in un afoso pomeriggio d'estate, allorché il grande politico trentino, con la moglie e l'autista, giunse inaspettato in paese alla ricerca del senatore Luigi Carbonari. Che però non era in casa, ma che era impegnato a... rastrellare il fieno con i figli nei prati sotto la Fricca!

Erano veramente altri tempi quelli. Giulio, che passò in sella alla sua Vespa, fu fermato dall'autista di De Gasperi che gli chiese gentilmente il favore di andarlo a chiamare. Di quell'incontro inatteso rimase un caloroso biglietto di ringraziamento, scritto e firmato dal presidente del Consiglio sugli scalini della casa del senatore, biglietto che però si è perso, finito chissà dove.

E a quegli anni risale anche l'incontro con Ugo Tognazzi, allora già noto, sia come attore teatrale che come attore cinematografico.

Racconta Brena: «Ho conosciuto Tognazzi nell'estate del 1949. Prese alloggio all'albergo Centrale, con due ballerine dello spettacolo di varietà che all'epoca portava in giro per l'Italia. Tutto il paese era in subbuglio, in quanto era già famoso, già faceva i film con Raimondo Vianello.

Tognazzi conosceva bene mia madre, perché a Carbonare ci veniva da bambino, tutte le estati, con la sua famiglia, e questo fin oltre i 14 anni. Alloggiavano agli Zobeli, nella casa dell'Arcangelo Carbonari (che all'epoca era una specie di factotum della Famiglia Cooperativa).

Arrivavano appena finite le scuole e andavano via il 10 di settembre. Il padre Gildo invece rimaneva un paio di mesi in più, solitario, fino a novembre. Ricordo quella volta che Tognazzi, che appunto alloggiava all'albergo Centrale, venne al tabacchino di mia madre a prendersi le sigarette. All'epoca avevo 17-18 anni. Ricordo che lo salutai, gli dissi che avevo visto i suoi film e gli feci i complimenti. Qualche giorno dopo, un pomeriggio, a Carbonare scese dalla cor-



Ugo Tognazzi



Silvana Pampanini

riera una bellissima ragazza. Era Silvana Pampanini, anche lei attrice già famosa. Alloggiava allo Stella d'Italia, a Folgaria, e voleva incontrarsi con Tognazzi per discutere di un film che dovevano fare assieme. Solo che Tognazzi non c'era, era andato al lago, a San Cristoforo, con le due ballerine. All'epoca non era facile comunicare come oggi, fatto sta che per un po' la Pampanini rimase lì al Centrale ad aspettare che Tognazzi facesse ritorno, ma si fece tardi e di lui neppure l'ombra e anche l'ultima corriera per Folgaria era passata.

Preoccupata, chiese dove poteva trovare un taxi o qualcuno che la riportasse allo Stella d'Italia. Alcuni villeggianti le consigliarono di rivolgersi al tabacchino. E così fece. Mia madre vide questa bella ragazza, ma non la riconobbe. Io che l'avevo sbirciata e che avevo sentito che aveva bisogno di andare a Folgaria, corsi lì con la Vespa. E timidamente mi proposi di accompagnarla. Mi faresti un gran piacere! disse lei. Così salì in Vespa con me. Dovetti fare una breve sosta a San Sebastiano, per far raffreddare un po' il motore, e finalmente arrivammo a Folgaria. Entrai in paese trionfante, come si può immaginare.

Mi disse che ero stato molto gentile e propose di offrirmi l'aperitivo. Ci sedemmo, credo, a un tavolino dello Stella d'Italia, ci portarono questo aperitivo, che mi fece girare un po' la testa, dato che ero praticamente astemio. Lei fu molto cortese, mi chiese cosa facevo, si interessò del fatto che studiavo.

Naturalmente c'erano molti villeggianti che passavano e che la riconoscevano, la guardavano ammirati. Immaginatemi come potevo sentirmi io! Quando poi Tognazzi tornò dal lago, mia madre mi mandò ad avvisarlo della visita della Pampanini. Immagino che poi si saranno incontrati...».

Fernando Larcher

ORGANIZZAZIONE IMPECCABILE PER LA 54ª OLIMPIADE DEI RAGAZZI - DOPO AVER OSPITATO CINQUE EDIZIONI CONSECUTIVE È STATO UFFICIALIZZATO L'APPUNTAMENTO SULL'ALTOPIANO ANCHE PER I PROSSIMI TRE ANNI

Sulle piste di Fondo Grande un altro grande "Topolino"

Gli atleti italiani hanno conquistato il maggior numero di medaglie (sei, un oro, tre d'argento e due di bronzo), ma, tra le 42 nazioni presenti a brillare è stata soprattutto la Francia, con tre ori, seguita dalla Slovenia con due.

Al di là della bravura e dell'impegno agonistico dei quasi trecento concorrenti in gara, la 54esima edizione del Trofeo Topolino – la quinta a Folgaria – si è conclusa in un plauso convinto e corale: al meteo, che dopo aver creato qualche difficoltà da nebbia durante le selezioni, ha regalato alle due giornate di gara temperatura ideale e sole splendido; al Comitato organizzatore guidato dal Mauro

Detassis; allo Ski Team Altipiani, staff tecnico di indiscussa capacità, alle piste di Fondo Grande, Martinella Nord e Agonistica che, preparate in maniera impeccabile, si sono confermate palestra di levatura internazionale.

A dare un tocco di ammirata mondanità a questa sorta di Olimpiade giovanile dello sci è tornata la top model Valeria Mazza, splendida madrina del "Topolino", mentre tedeforo d'eccezione è stato il campione fassano Stefano Gross.

Apprezzamento generale dunque e la conferma a Folgaria del "Topolino" anche per le prossime tre edizioni ne rappresenta la miglior dimostrazione.



Festosi momenti della sfilata d'apertura conclusasi con l'accensione del tripode in piazza Marconi



Cerimonia d'apertura: da sinistra il sindaco Toller, il presidente della FISJ trentina Angelo Dalpez, Mauro Detassis, Valeria Mazza e Stefano Gross



Stefano Gross accende il tripode che apre il Trofeo Topolino

Per il fotoservizio si ringrazia l'ufficio stampa Newspaper Canon di Trento

Spensieratezza alla vigilia delle gare



Damian Hofer, oro nel gigante under 16



Il podio del gigante under 16, oro all'italiano Damian Hofer, argento al croato Samuel Kolega, bronzo allo sloveno Tadwej Pascinski



La finlandese Nella Korpio vincitrice dello speciale under 16



Marta Rossetti, argento nello speciale under 16



Speciale femminile under 16, oro alla finlandese Nella Korpio, argento e bronzo alle italiane Marta Rossetti ed Elisa Platino



Damian Hofer festeggia la vittoria con Elisa Platino



Speciale femminile under 14, oro alla slovacca Neja Dvornik, argento per la russa Polina Melinkova, bronzo alla svedese Leoni Zopp



La slovacca Neja Dvornik, oro sia nel gigante che nello speciale under 14



Il podio dello speciale maschile under 14, oro al francese Jules Baur, argento ad Alessandro Pizio, bronzo al croato Tiriell-Luka Abramovic



Il podio del gigante under 14 vinto dal francese Thomas Lardon. A sx Alessandro Pizio, argento, a destra l'austriaco Lukas Gasser

Il podio dello speciale under 16, oro al francese Louis Schiele, argento allo sloveno Tadej Pascinski, bronzo allo svedese Karl Kristiansson



Alessandro Pizio, argento nel gigante e nello speciale under 14

Louis Schiele primo nello speciale under 16



Thomas Lardon nel gigante che ha vinto



Delibere del consiglio comunale

18.12.2014

- Approvazione ordine del giorno "Difendiamo il lavoro e la dignità della Magnifica Comunità di Folgaria e del Trentino".

23.12.2014

- Approvazione verbale delle sedute di data 4 settembre, 11 settembre (ore 19.00) e 11 settembre 2014 (ore 20.00).
- Ratifica deliberazione della Giunta comunale n. 265 di data 20 novembre 2014 avente ad oggetto: "approvazione prima variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016"
- Nomina del Revisore dei Conti del Comune per il triennio 2014 - 2017.
- Adesione alla gestione associata e coordinata del servizio Entrate, tra la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri ed i Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna.
- Adeguamento del regolamento organico ai criteri generali in materia di incarichi vietati ai pubblici dipendenti.
- Approvazione 2^ variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2013 del Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Folgaria.
- Approvazione del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2013 del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Folgaria.

- Approvazione 1° variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2014 del Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Folgaria.
- Esame ed approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015 del Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Folgaria.
- Approvazione nuovo regolamento del Consiglio Comunale.
- Servizio pubblico di trasporto urbano turistico, estivo ed invernale, per il collegamento dei Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna: rinnovo convenzione per la gestione associata del servizio, valevole per il periodo dal 01.01.2015 al 31.12.2017.
- Piano Regolatore Generale Intercomunale dei Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna. Rettifiche di errori materiali relativi al territorio del Comune di Folgaria.
- Approvazione IV variante al piano attuativo 6 - Folgaria Costa (Oanzi) - di cui all'art. 83 delle norme di attuazione del P.R.G.I..
- Classificazione a Bene Demaniale - Ramo Strade di un tratto della viabilità Nosellari -Monte Rust.
- Classificazione a Bene Demaniale - Ramo Strade di alcune particelle in via Verdi ed in via D. Chiesa a Folgaria.
- Declassificazione da "Bene Demaniale - Ramo Strade" e classificazione a "Bene Patrimoniale Indisponibile" di mq. 1 della p.f. 15744/1 e di mq. 9 della p.f. 15817 C.C. Folgaria (parte dell'area di sedime di un capitello storico a Mezzomonte di Sotto).

Delibere della giunta comunale

27.11.2014

- Riconoscimento della qualifica di "Bottega Storica Trentina" ai sensi dell'art. 63, comma 3, della L.P. 30.7.2010 n. 17.
- Concessione in uso alla ditta Hotel Monte Maggio di Folgaria della p.f. 9976/2 C.C. Folgaria sita in località Fondo Grande per la stagione invernale 2014-2015.
- Approvazione capitolato speciale di Tesoreria 2015 - 2019.
- Aggiornamento del codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Folgaria. Adozione bozza di codice.

04.12.2014

- Erogazione di contributi ad Associazioni per la gestione di strutture sportive nell'anno 2014.
- "Lavori di restauro del Centro civico di Carbonare in p.ed. 1469 e 2887 in C.C. Folgaria": approvazione della contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione.
- Vendita programmata di legname di data 19 dicembre 2014. Indizione gara.
- Erogazione di un contributo alla Pro Loco Mezzomonte per lavori di manutenzione straordinaria presso il campo sportivo di Mezzomonte.
- Affidamento incarico al Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop. di Trento per predisposizione del portale web del Comune di Folgaria basato sulla soluzione "ComunWEB".

11.12.2014

- Riapprovazione del capitolato speciale per l'appalto del servizio di manutenzione degli impianti elettrici ed elettronici di proprietà del Comune per il quinquennio 2015 - 2019
- Regolarizzazione tavolare di vecchie pendenze ai sensi dell'art. 31 L.P. 19 febbraio 1993 n. 6 - Sistemazione strada a valle del campo da calcio in loc. Pineta di Folgaria
- Rinnovo dell'affidamento della gestione del Palaghiaccio di Folgaria per il periodo dal 12 dicembre al 5 aprile 2015 alla EZ SPORT A.P.D. con sede in Folgaria
- Integrazione incarico al dott. arch. Marco Baldi per attività di collaborazione tecnico/professionale nella gestione delle entrate tributarie
- Approvazione programma "Musica e Cultura sull'Altopiano" Natale 2014
- Rinnovo concessione in affitto alla signora Valle Lilia di mq. 200 della p.f. 4112/1 C.C. Folgaria di proprietà comunale in loc. Cherele per il periodo 21.12.2014 - 30.9.2015
- Servizio di trasporto urbano turistico mediante utilizzo di un "trenino" su ruote: incarico alla Tempo Libero Folgaria s.r.l. e approvazione schema di contratto

- Servizio di Nido d'infanzia. Approvazione graduatoria di riserva per l'anno educativo 2014/2015 - mese di febbraio 2015
- Assegnazione di un quantitativo pari a 13 quintali di legna da ardere
- Acquisto di un quantitativo pari a 13 quintali di legna da ardere
- Manutenzione straordinaria "sentiero dell'acqua": approvazione contabilità finale e certificato regolare esecuzione
- Lavori di realizzazione dei piazzali deposito legname lungo la S.P. 142 del Fiorentini: approvazione contabilità finale e certificato regolare esecuzione

18.12.2014

- Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assegnazione di una autorizzazione per il servizio pubblico di noleggio con conducente con autovettura: approvazione verbali
- Acquisto terreno dalla signora Brambilla Noemi Maria per allargamento via Schirni a Serrada
- Acquisto terreno dai signori Forrer Daniele e Roberto per allargamento via Schirni a Serrada
- Istituzione del diritto fisso per gli accordi di separazione consensuale, richiesta congiunta di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio nonché modifica delle condizioni di separazione o di divorzio conclusi innanzi all'ufficiale dello stato civile
- Accordo di settore 15 giugno 2001. Attribuzione al Segretario comunale della retribuzione di risultato per gli anni 2011, 2012 e 2013
- Affido a Trentino Trasporti Esercizio s.p.a. del servizio di trasporto urbano turistico per la stagione invernale 2014-2015
- Adesione del Comune di Folgaria al Progetto "Lo Sport per Tutti" stagione sportiva 2014/2015: impegno di spesa
- Servizio di Nido d'infanzia. Approvazione graduatoria di riserva per l'anno educativo 2014/2015 - mese di gennaio 2015
- Noleggio pianoforte dalla ditta Iriti sas con sede in Riva del Garda per corsi di musica sul territorio comunale
- Erogazione di un contributo al Circolo Culturale Sportivo Nosellari per lavori di sistemazione di un tratto di strada comunale
- Erogazione di un contributo in conto capitale all'Associazione Grondait Orienteering Team per l'organizzazione del "50+6 Trofeo del Barba" - Folgaria 1 marzo e 22 e 23 marzo 2014
- Erogazione di un contributo al Comitato Organizzatore WOC-WTOC Italia 2014 per l'organizzazione dei Campionati Mondiali 2014 di Orienteering e di Trail O
- Erogazione di un contributo in conto capitale all'Associazione Folgaria Basket Camp per la 27^ edizione Folgaria Basketball Camp 2014
- Erogazione di un contributo al Consorzio Voglia di Folgaria per attività di animazione ed intrattenimento anno 2014

- Erogazione di contributi ad enti ed associazioni per l'anno 2014
- Erogazione di contributi ad enti ed associazioni per l'anno 2014
- Impegno di spesa per noleggio service audio/video per seduta del consiglio comunale

23.12.2014

- Adozione del nuovo codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Folgaria
- Erogazione di un contributo alla Parrocchia di San Lorenzo per i lavori di restauro della Canonica e della Chiesa di Folgaria
- Lavori di realizzazione nuova piazzola per raccolta R.S.U. a Carpeneda C.C. Folgaria: modifica del quadro economico del progetto esecutivo
- Rimborso del contributo di concessione alla soc. La Turistica S.R.L. per le opere previste dalla Concessione edilizia n. 10/C/044 dd.27/09/2011 e dalla C.E. n. 12/C/011 dd. 23/01/2013 a seguito della rinuncia ai predetti titoli abilitativi
- Riconoscimento della qualifica di "Bottega Storica Trentina" ai sensi dell'art. 63, comma 3, della L.P. 30.7.2010 n. 17: impegno di spesa per acquisto targhe
- Erogazione di un contributo al Gruppo Giovani di S. Sebastiano per attività di promozione turistica estate 2014
- Impegno di spesa per acquisto attrezzatura al Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Folgaria
- Affidamento del servizio di Tesoreria per il periodo dal 01 gennaio 2015 al 31 dicembre 2019. Approvazione convenzione
- SERVIZIO RETE IDRICA INTERCOMUNALE. Appalto del servizio di manutenzione ordinaria dell'impianto acquedottistico della rete idrica intercomunale per l'anno 2015



Foto Francesco Cuel

31.12.2014

- Affidamento incarico alla dott. ing. Elena Trenti di collaborazione nelle attività di mantenimento del sistema di gestione dell'ambiente ed energia
- Ripartizione dei proventi dei diritti di segreteria per il 4° trimestre 2014
- Servizio di accertamento, liquidazione e riscossione della T.O.S.A.P. Proroga del contratto con la ditta I.C.A. Imposte comunali Affini S.r.l. per il periodo 01 gennaio 2015 - 31 dicembre 2015
- Servizio di accertamento e riscossione dell'imposta di pubblicità e diritti per le pubbliche affissioni. Proroga del contratto con la ditta I.C.A. Imposte comunali Affini S.r.l. per il periodo 01 gennaio 2015-31 dicembre 2015
- Approvazione del piano di interventi per lavori di disattivazione del vecchio impianto di depurazione Imhoff di Fondo Grande
- Affidamento alla ditta M.G.i.T. del servizio di manutenzione ordinaria degli impianti di potabilizzazione, degli strumenti di lettura del cloro residuo e dei misuratori di portata della rete idrica comunale per il periodo 01.01.2015 - 31.12.2015
- Affidamento incarico al dott. arch. Marco Baldi per attività di collaborazione tecnico/professionale nella gestione delle entrate tributarie
- Individuazione delle posizioni organizzative per l'anno 2015

08.01.2015

- Atto di indirizzo nr. 1 - spese a calcolo. Individuazione delle tipologie di spesa e dei fondi all'interno degli interventi del bilancio di previsione
- SERVIZIO RETE IDRICA INTERCOMUNALE.
- Atto di indirizzo n. 2 - spese a calcolo. Individuazione delle tipologie di spesa e dei fondi all'interno degli interventi del bilancio di previsione
- SERVIZIO VIGILANZA BOSCHIVA.
- Atto di indirizzo n. 3 - spese a calcolo. Individuazione delle tipologie di spesa e dei fondi all'interno degli interventi del bilancio di previsione
- Regolarizzazione tavolare di vecchie pendenze ai sensi dell'art. 31 L.P. 19 febbraio 1993 n. 6 - Sistemazione bivio via D. Chiesa e via XXV Aprile a Folgaria
- Lavori di realizzazione nuovo muro di sostegno in via Verdi a Folgaria: approvazione perizia di variante n. 1
- Determinazione delle giornate di chiusura degli uffici comunali e contestuale fruizione obbligatoria di ferie per l'anno 2015

15.01.2015

- Incarico al geom. Andrea Mattuzzi di Serrada per la redazione di un tipo di frazionamento finalizzato a definire l'area di esproprio per la realizzazione di un'isola ecologica a Folgaria in località Carpeneda
- Vendita a trattativa privata di legna di latifoglie
- Vendita a trattativa privata di legna in piedi di latifoglie
- Vendita a trattativa privata di legna di latifoglie e pino
- Vendita a trattativa privata di legname in pino silvestre
- Verifica della regolare tenuta dello schedario elettorale
- Esercizio provvisorio del bilancio di previsione 2015 - linee guida

22.01.2015

- Vendita di alcune particelle in via Pablo Neruda a Nosellari ai signori Marzari Fabio, Rosetta, Norma, Albina e Marta
- Impegno di spesa per l'organizzazione di una serata musicale, presso il Cinema - Teatro Paradiso di Folgaria, con il gruppo "Safar Mazzi" in occasione del Giorno della Memoria - 27 gennaio 2015
- Acquisto terreni dai signori Cappelletti Rosaria in Pedrazza, Cappelletti Elena in Cucco e Cappelletti Angelo per realizzazione marciapiede e fermata autocorriere in via Damiano Chiesa a Folgaria
- Vendita a trattativa privata di legname tondo in larice
- Procedure di affidamento di contratti pubblici di servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria, disciplinati dalla l.p. 26/1993 e dal relativo regolamento di attuazione, di importo inferiore alla soglia comunitaria. Condivisione dei contenuti del protocollo dd. 17.12.2014 e delle direttive recanti "Misure finalizzate alla certezza e semplificazione delle procedure di affidamento di incarichi professionali ai sensi della legge provinciale sui lavori pubblici". Indirizzi alla struttura competente

- Attuazione dell'accordo di settore sottoscritto in data 8.2.2011. Approvazione dei criteri, individuazione delle posizioni e determinazione del fondo di area direttiva per l'anno 2015
- Individuazione destinatari dell'indennità per mansioni rilevanti di cui all'art. 13 dell'accordo di settore di data 8.2.2011, per l'anno 2015
- Criteri per l'attribuzione dell'indennità per coordinamento di cui all'art. 12 accordo di settore di data 8.2.2011, per l'anno 2015
- Regolarizzazione tavolare di vecchie pendenze ai sensi dell'art. 31 L.P. 19 febbraio 1993 n. 6 - Sistemazione marciapiede in via D. Chiesa a Folgaria
- Lavori di ripristino viabilità strada forestale Monte Cornetto: approvazione perizia di variante n. 1
- Autorizzazione a prestare lavoro straordinario per l'anno 2015 da parte del personale dipendente e determinazione dei limiti per ufficio/servizio
- Adesione alla campagna "M'illumino di meno 2015" - 13 febbraio 2015. Giornata del risparmio energetico

29.01.2015

- Approvazione del rendiconto delle spese sostenute nell'anno scolastico 2013-2014 per la gestione delle Scuole Provinciali dell'Infanzia di Folgaria e Nosellari
- Convenzione con l'Associazione di Promozione Sociale Maso Tezzeli per l'uso dei locali espositivi della "Sega del Mein" - p.ed. 163/6 C.C. Folgaria
- Approvazione Accordo Quadro tra Trentino Sviluppo S.p.A., Alpe di Folgaria consortile S.p.A., Carosello Ski Folgaria S.p.A, Impianti Ma-

so S.p.A., Fiorentini Folgaria S.r.l., Tempo Libero S.r.l., Comune di Folgaria, e, per presa visione Provincia Autonoma di Trento, per il rilancio delle società funiviarie del Gruppo Folgaria

- Affido alla ditta Carpenteria Altipiani per la fornitura e posa in opera di una biglietteria in legno da posizionare presso Base Tuono di Passo Coe
- Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 integrato con il programma triennale per la trasparenza e l'integrità
- Sistemazione di un tratto di strada forestale in località Monte Cornetto: approvazione della contabilità finale e della regolare esecuzione dei lavori.

05.02.2015

- Lavori di realizzazione di una dorsale multifunzionale di collegamento dei territori dei comuni degli altipiani cimbri trentino - veneti, 1° stralcio: procedura per l'affidamento mediante confronto concorrenziale degli incarichi di direzione lavori, contabilità e di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.
- Lavori di completamento delle dorsali acquedottistiche del Comune di Folgaria, ristrutturazione delle reti acquedottistiche di Serrada e sostituzione delle pompe e dei quadri elettrici della stazione di sollevamento Francolini: procedura per l'affidamento mediante confronto concorrenziale degli incarichi di direzione lavori, contabilità e di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.
- Interventi finalizzati al miglioramento dei patrimoni forestali ed alla difesa dei boschi dagli incendi da realizzare con il supporto della P.A.T. Servizio Foreste e fauna.
- Progetto "Intervento 19", Lavori socialmente utili, relativo all'anno 2015. Approvazione dei criteri di individuazione dei lavoratori iscritti al progetto.
- Affidamento incarico alla ditta Wegher antincendi srl di Rovereto per l'assistenza e la manutenzione degli impianti di rilevazione incendi e per la verifica degli estintori delle manichette e delle uscite di emergenza degli edifici comunali nonché per la manutenzione dell'impianto sprinkler del palaghiaccio, per il periodo dal 10.02.2015 al 09.02.2017.
- Liquidazione al Segretario comunale rimborso spese per missioni eseguite dal 01.01.2014 al 31.12.2014.
- Approvazione verbale di chiusura dell'esercizio finanziario 2014.

10.02.2015

- Approvazione schema bilancio di previsione per l'esercizio 2015, relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale 2015-2017.

19.02.2015

- Liquidazione alla Provincia di spese di registro anticipate per registrazione del decreto di esproprio relativo ai lavori di sistemazione del campo da tennis in loc. Pineta a Folgaria.
- Liquidazione alla Provincia di spese di registro anticipate per registrazione del decreto di esproprio relativo ai lavori di sistemazione strada a valle del Campo Sportivo Pineta a Folgaria.
- Autorizzazione alla stipula del rinnovo dell'atto di concessione agli effetti idraulici e patrimoniali per il mantenimento dell'attraversamento del Rio Cavallo con ponte della strada forestale in loc. Lagon in C.C. Folgaria.
- Organizzazione rassegna teatrale inverno - primavera 2015 presso il Cinema - Teatro Paradiso di Folgaria: impegno di spesa.
- Adozione del Piano di Informatizzazione, in applicazione dell'art. 24, comma 3 bis, del D.L. 24.6.2014 n. 90.
- Lavori di realizzazione di un drenaggio lungo un tratto della muratura perimetrale, risanamento e consolidamento delle murature, intervento di deumidificazione e rifacimento delle murature interne del locale stalla del complesso edificiale di Maso Spilzi in p.ed. 436 C.C. Folgaria: approvazione perizia di variante n. 1.
- BASE TUONO a Passo Coe. Approvazione contratto di permuta con il Ministero della Difesa - Aeronautica Militare 2° Reparto Manutenzione Missili.
- Lavori di manutenzione straordinaria e restauro della Sega del Mein in p.ed. 163/6 C.C. Folgaria: approvazione della contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione.
- Convenzione urbanistica relativa al Piano Integrato di Intervento del Piano Attuativo 7 Fondo Grande. Presa d'atto variazione denominazione sociale del soggetto attuatore.



L'agenda del cittadino

NUMERI UTILI

Servizi comunali e altri servizi di interesse pubblico

Municipio

e-mail: info@comune.folgaria.tn.it

Folgaria - via Roma, 60	centralino	0464.729333
	fax	0464.729366 - 0464.729367
	uff. demografico	0464.729317
	uff. ragioneria	0464.729330
	uff. segreteria	0464.729350
	uff. polizia municipale	0464.729340
	uff. tecnico	0464.729310
	accertamento tributi	0464.729303
	uff. custodi forestali	0464.729307

Biblioteca Casa della cultura Folgaria - via C. Battisti 0464.721673

Palasport Folgaria - via Nazioni Unite, 1/b 0464.720058

Palaghiaccio 0464.720337

Stazione Forestale Folgaria - via Roma, 58 0464.721158

Casa di Riposo "E. Laner" Folgaria - via P. Giovanni XXIII, 1 0464.721174
uff. amm. 0464.721174

Carabinieri Folgaria via Salvo D'Acquisto, 26 0464.721110

Vigili del Fuoco Folgaria - via Salvo D'Acquisto 115

Casa Cantoniera Serrada 0464.727305

Provincia Autonoma Trento

Centro di manutenzione Carbonare 0464.765225

Impianto Depurazione Carbonare 0464.765339
Carpeneda 0464.721624

Soccorso Alpino Folgaria - via Salvo D'Acquisto 118

Difensore Civico 800.851026

Servizi Bancari

Unicredit Banca Caritro Folgaria - via E. Colpi, 13/2 0464.721266

Cassa Rurale di Folgaria
(sede) P.zza S. Lorenzo, 47 0464.729700
Carbonare (filiale) 0464.765132

Cassa Rurale di Rovereto Folgaria - via E. Colpi, 365 0464.723036

Servizi Postali

Ufficio Postale Folgaria 0464.721228

Ufficio Postale San Sebastiano 0464.765130

Ufficio Postale Serrada 0464.727145

Servizi religiosi - Parrocchie

Folgaria (don Gabriele Bernardi) Piazza S. Lorenzo, 52 0464.721108

Mezzomonte (don Ilario Crepaz) 0464.721621

San Sebastiano, Carbonare e Nosellari 0464.783122
(don Piergiorgio Malacarne)

Servizi Turistici

Azienda per il Turismo Altopiano di Folgaria Lavarone e Luserna
Folgaria - via Roma, 65 tel. 0464.724100 - fax 0464.720250

www.alpecimbra.it • e-mail: info@alpecimbra.it

Skipass degli altipiani Folgaria - via Roma, 65 0464.721969

Centro Fondo di Passo Coe 0464.720077

Scuola Italiana Sci Folgaria Folgaria - via E. Colpi, 71/b 0464.721237
Francolini 0464.721926
Fondo Grande 0464.721805

Scuola Italiana Sci Costa 2000 Costa - via Negheli 0464.720288

Unione Società Sportive Altipiani

Folgaria - via Salvo d'Acquisto, 21b tel. 0464.723131 - fax 0464.723232

Scuole

Scuola Materna Folgaria via Roma, 30 0464.721362

Scuola Materna Nosellari 0464.787010

Scuola Elementare Folgaria via Salvo D'Acquisto, 21/a 0464.721127

Scuola Media Folgaria Piazza Marconi 0464.721283

Segnalazione guasti

Elettricità (Set) 800.969888

Gas (Enelgas) 800.998998

Segnalazione guasti su servizi comunali
non in orario d'ufficio (servizio di reperibilità) cell. 349.1811689

Servizi medici

Servizi Medici

Ufficiale Sanitario e servizio infermieristico Folgaria via C. Battisti, 24 0464.721991

Guardia Medica e Turistica Folgaria via C. Battisti, 24 0464.721645

Ambulatorio Medico Folgaria via C. Battisti, 24 0464.721111

Ambulatorio Medico Serrada 0464.727272

Ambulatorio Medico Carbonare 0464.765118

Ambulatorio Medico San Sebastiano 0464.765411

Ambulatorio Medico Nosellari 0464.787048

Farmacia Folgaria via E. Colpi, 179 0464.721143

Parafarmacia Folgaria via Roma, 27 0464.720368

Croce Rossa Italiana

e-mail: comitatoaltipiani@critrentino.it

Folgaria - via Papa Giovanni XXIII, 2 0464.720666

Emergenze sanitarie 118

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO UFFICI COMUNALI

Uffici Comunali

Lunedì e mercoledì dalle 8.30 alle 12.00

Martedì e giovedì dalle 14.30 alle 17.00

Venerdì dalle 8.30 alle 12.30

Ufficio Custodi Forestali

Lunedì dalle 8.00 alle 12.00

Ufficio Polizia Municipale

Lunedì - mercoledì - venerdì dalle 9.00 alle 10.00

"Il Notaio al Servizio del Cittadino"

ogni mercoledì dalle 9.00 alle 12.00 solo su appuntamento da fissare presso l'Ufficio Segreteria (0464.729350-729318)

Ambulatorio veterinario Altipiani

Per urgenze:

dott. Tommasi Giovanni 340.8398252

dott.ssa Arici Stefania 347.8795610

